TRIESTE, Sabato 20 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6408
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 83, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4. tel. 80-44.

AL REICHSTAG PRESENTE CIANO

Hitler fissa per il mondo e per la storia
la portata degli eventi di ieri e di domani

Esaltazione del Genio di Mussolini, del suo immenso contributo alla rinascita tedesca e del valore decisivo dell'intervento italiano

ALLA VIGILIA DELLA FASE RISOLUTIVA
Perfetta fraterna solidarietà
fra le Potenze dell'Asse vittorioso

BERLINO, 19

Ecco un riassunto del discorso del Führer al Reichstag:

«Mentre la gigantesca battaglia per la libertà e l'avvenire della Nazione tedesca è ancora in pieno svolgimento, ha incominciato il Führer, ho convocato il Reichstag per mettere la Nazione al corrente dell'incomparabile portata storica degli eventi e per esprimere la gratitudine del Reich verso i combattenti.

Chi confronta gli asseriti motivi di questo conflitto storico, con la vastità, la grandiosità e la portata degli avvenimenti militari, deve giungere alla conclusione che gli eventi ed i sacrifici di questa lotta sono del tutto sproporzionati ai motivi asseriti, a meno che essi non siano stati altro che pretesti occulti. Il programma del nazionalsocialismo mirava ad ottenere a qualunque costo la revisione del Trattato di Versaglia però, per quanto possibile, per vie pacifiche. Questa revisione era una necessità naturale. Le condizioni di Versaglia erano insostenibili, non soltanto perchè costituivano una discriminazione umiliante, ma in primo luogo perchè provocavano la distruzione materiale del presente e preparavano l'annientamento dell'avvenire di uno dei più grandi popoli civili della terra. Le preoccupazioni e le proteste dei popoli soggiogati da Versaglia, furono messe a tacere mediante l'assicurazione che la S. d. N., creata di fresco, garantiva nei suoi statuti la possibilità della revisione. La speranza di una revisione non fu mai considerata come aspirazione illecita, ma, anzi, come cosa naturale.

I posteri giudicheranno

Purtroppo, però, secondo il volere dei responsabili di Versaglia, l'istituto ginevrino venne considerato non come un ente atto a realizzare ragionevoli revisioni, ma soltanto, e fin dal principio, come garante della brutale applicazione e del mantenimento delle condizioni di Versaglia. Tutti i tentativi della Germania democratica di ottenere, per mezzo della revisione, una equiparazione del popolo germanico, rimasero sterili. La pretesa anglo-francese di far passare l'imposizione di Versaglia per una specie di statuto internazionale e magari come un ordinamento superiore, veniva considerata da ogni buon tedesco come niente altro che una insolente prepotenza.

L'idea che proprio gli uomini di Stato inglesi o francesi fossero i custodi del diritto in sè, o addirittura della civiltà umana, era una stolta sfrontatezza. Le richieste tedesche per la revisione erano una necessità naturale ed ovvie per l'esistenza e l'onore di qualsiasi grande popolo. Come tali saranno giudicate dai posteri. Tutte queste richieste dovettero però essere affermate contro la volontà dei potentati anglo-francesi. Noi tutti — dice il Führer — ravvisammo un successo della politica del Terzo Reich, nella realizzazione di tali revisioni ottenute per più anni senza guerra; e ciò non certo perchè il popolo tedesco non fosse stato in grado di ricorrere alle armi, come pretendevano i democratici francesi e britannici.

Hitler ricorda come fossero modeste le domande che egli rivolse alla Polonia, tanto modeste che solamente egli aveva potuto giustificarle di fronte al popolo tedesco. Infatti, aveva chiesto solamente il ritorno al Reich della città prettamente tedesca di Danzica, come pure la creazione di un collegamento tra il Reich e la provincia che era stata ad esso strappata.

Soltanto delle criminali creature politiche venali e magnati della finanza, avidi di danaro, che nella guerra vedevano un affare, sono responsabili se lo Stato polacco venne incitato a prendere un atteggiamento sproporzionato alle richieste germaniche, e ancor più sono responsabili delle conseguenze che ne sono derivate.

Il tentativo del Duce il 2 settembre 1939

La risposta dei megalomani della Polonia non costituiva solamente una ripulsa della magnanimità tedesca, ma indicava nel medesimo tempo una sistematica tortura e uno strozzamento dell'elemento nazionale germanico. Essa costrinse la Germania a difendersi. L'Inghilterra e la Francia iniziarono la guerra contro il Reich.

Adolfo Hitler rammenta come Mussolini, ancora una volta, il 2 settembre, facesse una proposta di mediazione accettata dal Führer ma respinta dall'Inghilterra e dalla Francia.

Senza alcuno scrupolo i «freddi uomini politici» inglesi e francesi precipitarono i piccoli popoli nella guerra e nella miseria, popoli che per loro non costituivano che dei mezzi per lo scopo. I documenti dello Stato Maggiore francese, il cui rinvenimento fu effettuato il 19 giugno 1940 alla stazione di La Charité, lo dimostrano in modo inconfutabile.

Quando sembrò, alla fine, che, mediante una collaborazione internazionale, si fosse giunti, finalmente, alla possibilità di risolvere pacificamente anche i problemi residuali — l'accordo stipulato in questo senso il 29 settembre 1938 a Monaco dalle quattro grandi Potenze interessate — non solo esso non incontrò il plauso dell'opinione pubblica di Parigi e di Londra, ma fu condannato come un abbominevole segno di debolezza. I sobillatori di guerra del giudaismo politico, lordo di sangue, videro sfuggirsi nella possibilità di tale pacifica revisione il pretesto tangibile per realizzare i loro piani pazzeschi. Il Reich, dall'avvento al Potere del Nazionalsocialismo, proprio nei riguardi della Polonia, impose a se stesso una profonda limitazione delle proprie legittime esigenze. Una delle più infami e stupide disposizioni di Versaglia, e cioè la separazione di un'antica provincia tedesca dal Reich, esigeva una revisione. Che cos'altro io ho chiesto? Mi permetto qui di mettere in campo la mia persona perchè nessun'altro uomo di Stato avrebbe potuto osare di proporre alla Nazione germanica una soluzione come quella che io proposi.

I documenti di La Charité

Si trattava soltanto della restituzione al Reich di Danzica, antica città germanica, e della creazione di un collegamento fra il Reich e la provincia strappatagli, e questo, accettando inoltre la condizione dei plebisciti, i quali, alla loro volta, avrebbero dovuto essere controllati da un Foro Internazionale. Se Churchill e gli altri guerrafondai avessero sentito soltanto una parte di quella responsabilità che io sentivo di fronte all'Europa, non avrebbero potuto intraprendere il loro gioco nefando.

E' da ascriversi a loro se la Polonia rifiutò le proposte che non intaccavano, nè il suo onore, nè la sua integrità e ricorse al terrore ed alle armi.

Anche qui vi fu moderazione senza esempio da parte del Reich. Una delle più assurde creature create a Versaglia, un vero e proprio spauracchio politico e militare, ingiuria per mesi e mesi una Potenza straniera, minaccia di abbatterla, di dare battaglia alle forze di Berlino, di farne a pezzi l'esercito, giura di portare i confini all'Oder e all'Elba; e questa Potenza, la Germania, tollera per mesi tale modo di procedere, mentre le sarebbe bastato muovere un dito per annientare quel pallone gonfiato di superbia.

Il 2 settembre sarebbe stato ancora possibile evitare la guerra. Mussolini, fece una proposta per cui si sarebbero dovute sospendere le ostilità ed iniziare le trattative. Sebbene la Germania vedesse già le sue armate avanzare vittoriosamente, io — dice il Führer — accettai la proposta. Ma i guerrafondai anglo-francesi avevano bisogno di guerra e non di pace. Occorreva loro una lunga guerra, come disse Chamberlain, per lo meno di tre anni, perchè avevano già impiegato i loro capitali nelle imprese belliche. Un soldato tedesco trovò il 19 giugno 1940 un singolare documento, rovistando i vagoni che si trovavano alla stazione di La Charitè. Lo consegnò, questo documento, che portava una speciale indicazione, al suo comando. Di là il documento passò ad altri organi. La stazione venne sottoposta ad un ulteriore minuto esame. Così il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche venne in possesso di una raccolta di documenti di una importanza storica unica.

Una masnada di delinquenti

Aveva scoperto nientemeno che gli atti segreti del Consiglio di guerra anglo-francese compresi i protocolli delle sedute di quell'illustre consesso.

E questa volta Churchill non riuscirà — dice il Führer — a negare o ad annullare con menzogne la verità dei documenti.

Questi documenti portano tutti annotazioni marginali di pugno dei signori Gamelin, Daladier, Weygand, ecc.

Essi dànno ottimi schiarimenti circa l'attività dei signori guerrafondai. Dimostrano innanzi tutto come, per quei genii di statisti e di militari, tutti i piccoli popoli non siano altro che gli strumenti per i loro scopi, come fu per la Finlandia e per la Norvegia, come avrebbero voluto che fosse per i Balcani. I documenti forniscono anche un quadro del metodo dilettantistico con cui quei guerrafondai politicanti tentarono di domare l'incendio da loro stessi appiccato.

Sono gli stessi delinquenti che avevano aizzati i polacchi alla guerra.

Il Führer si è richiamato quindi al discorso da lui tenuto il 6 ottobre 1939 dopo la fine vittoriosa della campagna di Polonia in cui ancora una volta egli inutilmente si appellava al criterio degli uomini responsabili degli Stati nemici, mettendoli in guardia contro le conseguenze disastrose della guerra. Egli ha, quindi constatato:

Per la mia proposta di pace venni oltraggiato e personalmente offeso. Il signor Chamberlain mi vituperò di fronte all'opinione pubblica mondiale e, in conformità delle direttive dei sobillatori e istigatori che stavano dietro di lui, Churchill, Duff Cooper, Eden, Hoaro Belisha, si rifiutò nonchè di fare dei passi per realizzare la pace, ma anche soltanto di parlarne. Questa combriccola di grandi capitalisti interessati ha chiesta ad altissima voce la continuazione della guerra. Questa continuazione ha avuto ora il suo inizio.

Il discorso di Hitler descrive quindi come all'ultima ora l'esercito tedesco, prevedendo i piani preparati da lunga mano dall'Inghilterra e dalla Francia contro la Scandinavia, il 9 aprile 1940 iniziasse la più ardita impresa della storia militare tedesca. La Marina germanica portò a termine il suo compito contro un avversario dieci volte superiore.

«Ogni gioia dell'Italia è anche nostra»

La sua azione, in unione con l'opera incomparabile dell'arma aerea tedesca, costrinse la flotta britannica a sgomberare il campo. Quello che l'esercito tedesco ha compiuto in Norvegia e particolarmente a Narvik è imperituro.

Adolfo Hitler proseguendo ha ricordato come nel corso della primavera si siano sempre più addensate le prove di una designata irruzione anglo-francese nel Belgio e nell'Olanda. Mentre, da parte tedesca, era stato previsto in un primo tempo lo sfondamento — del tutto possibile e ben predisposto — della linea Maginot, incombeva ora la necessità di fronteggiare il progettato attacco anglo-francese e quando nei giorni dal 6 al 7 maggio si ebbe la prova indubitabile che un tale attacco poteva essere sferrato da un momento all'altro, Hitler dava l'ordine del contrattacco per il 10 maggio.

Il mondo conosce il singolare e sbalorditivo risultato dell'azione tedesca, le cui linee strategiche e fondamentali Hitler ha sviluppato nel suo discorso.

Il Führer ha poi esposto e lodato i compiti e i successi delle varie forze armate tedesche, nei singoli gruppi di eserciti e di quelle Armate che, in poche settimane provocarono la disfatta dell'avversario. Ed ha constatato:

Quando il Maresciallo Pétain offerse la capitolazione della Francia egli non depose un'arma che fosse rimasta a sua disposizione, ma pose termine ad una situazione del tutto insostenibile agli occhi di ogni soldato. Solamente il dilettantismo sanguinario di un Churchill può o non comprendere o continuare a negarlo sapendo di mentire.

Hitler ha rivolto parole di ringraziamento al soldato tedesco per la sua opera impareggiabile, a tutti i capi che contribuirono al conseguimento della vittoria e innanzi tutto al Feldmaresciallo Göring, dell'arma aerea, a lui conferendo, in questa storica seduta del Reichstag, il grado di Maresciallo del Reich.

Tra vivi segni di attenzione Hitler passa poi a parlare dell'Italia. «Non posso concludere, dice egli, queste considerazioni, senza rivolgere il pensiero alla nostra alleata. Da che esiste un regime nazionalsocialista erano fissate nel suo programma di politica estera le seguenti mete:

1) creare una vera intesa e amicizia con l'Italia;

2) creare gli stessi rapporti con l'Inghilterra.

Voi sapete, camerati, che queste mie vedute mi animavano fino a venti anni or sono. Svolsi queste idee innumerevoli volte pubblicamente e in discorsi quando nella repubblica democratica facevo parte dell'opposizione. Poi, quando il popolo tedesco mi incaricò di guidarlo, cercai subito di realizzare praticamente queste finalità primordiali della politica estera nazionalsocialista; e ancora oggi mi duole che, nonostante tutti i miei tentativi, non mi sia riuscito di giungere con l'Inghilterra a quell'amicizia che credo sarebbe stata una fortuna per entrambi i popoli, e che non mi sia riuscito, ad onta dei miei sforzi indefessi e sinceri. Tanto più sono felice che mi sia stato possibile di realizzare il primo punto del mio piano di politica estera.

Riconoscenza all'Italia

Questo io debbo anzitutto al Genio che oggi si trova alla testa del popolo italiano. Solo grazie alla sua azione di portata secolare fu possibile riunire le due Rivoluzioni, spiritualmente tanto affini, per consacrare alla fine col sangue sparso in comune un'unione che è destinata a dischiudere una nuova vita all'Europa. Avere il personale onore di essere amico di questo Uomo mi riempie di gioia allorchè rifletto sul carattere di un'esistenza che presenta tanti punti di somiglianza con la mia, così come hanno tanti punti in comune le nostre due Rivoluzioni ed oltre a ciò la storia stessa delle due Rivoluzioni e l'ascesa delle nostre due Nazioni. Da quando il popolo tedesco è risorto, solo dall'Italia abbiamo potuto udire voci di umana comprensione e da questa comprensione, che è reciproca, è nata una viva comunità di interessi. Quando nello scorso anno, contrariamente al mio desiderio e alla mia volontà ci venne imposta questa guerra, già tra Mussolini e me ebbe luogo un accordo circa l'ulteriore modo di procedere dei due Stati.

Il vantaggio che risultò per il Reich dall'atteggiamento dell'Italia fu straordinario. La posizione e l'atteggiamento dell'Italia ci hanno favorito così economicamente come militarmente. L'Italia ha tenute inoperanti sin dal principio ingenti forze dei nostri nemici ed ha paralizzato soprattutto la loro libertà d'azione nel campo strategico. Quando però il Duce ritenne giunto il momento di agire con le armi in pugno contro i continui e insopportabili torti inflitti in modo particolare dai soprusi francesi e inglesi e il Re Imperatore dichiarò la guerra, la Sua decisione fu presa in piena libertà, tanto più grande dev'essere quindi la nostra riconoscenza. L'entrata in guerra dell'Italia ha concorso ad accelerare in Francia la convinzione dell'assoluta inanità di un'ulteriore resistenza.

Da allora il nostro alleato ha combattuto prima sulle creste e sulle cime delle Alpi ed ora sta combattendo nei vasti territori compresi nella sua zona di interessi. I suoi recenti attacchi aerei e le sue battaglie navali vengono svolti con lo spirito che è proprio della Rivoluzione fascista e sono da noi seguiti con i sentimenti che il nazionalsocialismo prova per l'Italia fascista. Ogni dolore dell'Italia, come quello provato in questi giorni per la morte di Balbo, è anche dolore della Germania; ogni sua gioia è anche nostra. La nostra collaborazione nel campo politico e militare è perfetta. Essa cancellerà l'ingiustizia che è stata inflitta per secoli al popolo tedesco e al popolo italiano perchè infine conseguiremo la vittoria comune».

(Continua in II pagina)

Suggello ad un'alleanza già cementata col sangue
L'arrivo del nostro Ministro a Berlino
e la storica riunione dell'Opera Kroll

BERLINO, 19

Alle ore 15.17 precise è giunto alla stazione berlinese di Anhalt il treno speciale che recava il Ministro degli Esteri italiano Conte Ciano ed il suo seguito di cui fanno parte l'Ambasciatore Buti, il Ministro Celesia, capo del protocollo ed altri funzionari. Si trovavano a ricevere il Ministro Conte Ciano, il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, il Sottosegretario agli Esteri Weizsacker e Bohler, Keppler, Woarmann, il direttore ministeriale agli Esteri Gaus, il capo del protocollo barone Dornberg e molti altri funzionari. Era presente l'Ambasciatore Alfieri.

Calorosissime accoglienze

Numerosa era la rappresentanza del Fascio di Berlino col gagliardetto e con il segretario del Fascio. Non appena il treno si è fermato il Ministro von Ribbentrop si è fatto incontro al Conte Ciano, che scendeva dalla sua vettura. Il saluto tra i due Ministri è stato cordialissimo. Quindi il Conte Ciano, dopo essersi brevemente trattenuto con le varie personalità presenti, accompagnato dal Ministro von Ribbentrop si è avviato all'uscita. Nel piazzale antistante la stazione era adunata numerosa folla nonostante che l'annuncio della venuta del Conte Ciano a Berlino fosse stato comunicato dai giornali soltanto un'ora prima dell'arrivo del treno speciale. Davanti all'edificio era schierata la compagnia d'onore della guardia di Berlino con musica. La folla ha accolto il Ministro Ciano con una lunga e spontanea acclamazione. Il Ministro ha passato in rivista la compagnia d'onore e quindi è salito in automobile insieme al Ministro von Ribbentrop e si è avviato al castello di Bellevue ove risiederà ospite del Governo tedesco. Sullo scalone attendeva l'ospite il Ministro della Presidenza del Reich Meissner, che gli ha dato il benvenuto nello storico palazzo. Il Ministro von Ribbentrop, preso congedo dal Conte Ciano, ha fatto ritorno al Ministero degli Esteri.

Duemila forse, ma certo non più di duemila sono i privilegiati che in questa storica decisiva sera di luglio, mentre centinaia di migliaia di berlinesi si stringono sulle piazze intorno agli altoparlanti e nel mondo milioni di uomini attendono con ansia fremente di poter udire attraverso la radio la voce di Adolfo Hitler, affollano l'opera Kroll. La sala dell'antico teatro vermiglia di tappeti e di velluti si rischiara della luce vivissima diffusa da un enorme lampadario collocato al centro del soffitto.

Heil Hitler!

I membri del Reichstag nell'uniforme del Partito e in quella dell'esercito occupano tutti gli ordini di poltrone. Tra l'una e l'altra di tanto in tanto si vede un seggio vuoto, adorno di una corona di alloro: è il posto di un caduto, di un rappresentante del popolo germanico che alla potenza e alla gloria della Germania ha sacrificato la sua giovinezza o la sua maturità sul campo di battaglia. Un folto gruppo di Generali dell'esercito e dell'aviazione, alti ufficiali della marina occupano i palchi di destra. In faccia le rappresentanze dei vari Ministeri, al centro il Corpo diplomatico.

Nei posti riservati al pubblico c'è un biancore di bende che avvolgono teste e braccia di soldati feriti ai quali in considerazione appunto del sangue versato è stato fatto l'onore di un invito all'eccezionale seduta che sta per incominciare. Una serenità incredibile domina l'atmosfera di questo Parlamento di guerra, che si riunisce non per discutere alla maniera democratica, ma per ascoltare parole la cui eco si prolungherà attraverso i secoli avvenire. Alle 18.45 entra Galeazzo Ciano, accompagnato dall'Ambasciatore di Germania von Mackensen, dall'Eccellenza Alfieri e da vari membri della nostra Amabasciata. Il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista veste l'uniforme della Milizia.

Pochi minuti dopo la folla scatta in piedi; una selva di braccia si leva nel saluto romano; un silenzio profondissimo si stabilisce. Si direbbe che ogni respiro sia troncato. Adolfo Hitler è giunto: vi si è appena insediato che un «Heil!» potentissimo suona e per tre volte si rinnova con un fragore di uragano. Accanto al Führer è lo Stato Maggiore della Rivoluzione nazista. Göhring occupa lo scanno della presidenza. Spenta la voce della folla, il Maresciallo apre la seduta invitando i presenti a levarsi in piedi.

Omaggio alla memoria di Balbo

Egli ha ricordato, tra la più profonda commozione i Caduti tedeschi di questa guerra. L'assemblea si è levata una seconda volta allorchè il Presidente del Reichstag ha commemorato nella più devota attenzione dell'assemblea i Caduti della «nostra amica e alleata Italia, che anch'essi — ha detto Göring — hanno compiuto il loro dovere con enorme sacrificio». In particolare il Feldmaresciallo Göring ha ricordato l'eroico Maresciallo Italo Balbo.

Il supremo monito

Ecco ora il Führer che lascia il suo posto, si reca alla tribuna degli oratori; prende la parola. Semplice, umanissima, calma, la fisionomia e misurati i gesti. Hitler parla lentamente in tono pacato; ogni tanto solleva dalle cartelle che ha dinanzi quei suoi occhi chiari, che i gas dell'altra guerra velarono un poco, e fa scorrere lo sguardo da un capo all'altro della sala. Parla: E' assolutamente lontano da ogni sospetto di retorica questo suo discorso, in cui si rifà la storia di uno dei periodi più tormentati della tormentatissima Europa. Tre momenti principali possono distinguere il discorso pronunciato stasera da Adolfo Hitler: il primo commovente, il secondo epico, il terzo drammatico. Ma indimenticabile soprattutto rimane per noi italiani quello che Hitler ha detto, sottolineando lo intervento dell'Italia in guerra a fianco della Germania.

Verso l'ora 12

La dichiarazione del Governo germanico fatta stasera al Reichstag e al mondo dallo stesso Führer alla presenza del Ministro degli Esteri italiano Conte Galeazzo Ciano, per darle non solo maggiore solennità, ma per significare la perfetta concordanza di vedute e di intenti con la Nazione alleata, è l'atto politico più importante di questi mesi di guerra pur così densi di grandiosi eventi. Un atto di portata incommensurabile che ha riscontro soltanto nel discorso pronunciato il 6 ottobre dello scorso anno da Adolfo Hitler al termine della vittoriosa campagna polacca. Come allora il Führer, annientato lo Stato cui gli occidentali non riuscirono a portare il benchè minimo soccorso, aveva parlato agli avversari ottenendone solo uno sprezzante e altezzoso rifiuto, così oggi, dopo che le sue Armate hanno schiacciato la Francia ed occupano la intera costa atlantica da Hendaye sino a Narvik, pronte, diciamo pure, a scattare e a colpire a morte l'Inghilterra, il Führer ha voluto rivolgere un estremo appello alla ragione e al buonsenso, se ancora di là dalla Manica ce n'è un barlume. L'Inghilterra ha la possibilità in quest'ora estrema, mentre le lancette stanno per congiungersi sull'ora dodici, di approfittare di questo appello del Führer ispirato non solo a generosità, ma ad un senso di responsabilità di fronte agli uomini e alla storia.

Della vittoria sull'Inghilterra Hitler è certo come era certo di vincere la Polonia e la Francia e come del resto era chiunque si sia reso conto in questi mesi della formidabile preparazione militare della Germania, dell'altrettanta formidabile impreparazione inglese. Pur prima di dare il via, prima di premere il bottone che sommergerebbe nel giro di poche ore l'isola da tanti secoli preservata dagli orrori della guerra, sotto un uragano di ferro e di fuoco, Adolfo Hitler vuole tentare se si può evitare nuove stragi e nuove rovine. Hitler lo ha apertamente detto, vuol essere in pace con la sua coscienza. Anche stavolta siano ben chiare le responsabilità.

Oh, se la Francia avesse ascoltato e accolto la offerta del 6 ottobre e, per risalire più in là, se gli occidentali avessero aderito al passo di Mussolini del 2 settembre! Oggi la Francia non si troverebbe nelle condizioni che è occupata per oltre metà dalle divisioni germaniche. La Francia avrebbe potuto morire tranquillamente, se così le piaceva, di vecchiaia. Ma la sorte toccata all'alleata dovrebbe appunto essere di salutare insegnamento per l'Inghilterra.

Oggi contro l'implacabile avversaria Hitler punta la ben temprata e affilata spada del terzo Reich. In che può sperare Londra? Non c'è più nessuno disposto a sacrificarsi per i suoi interessi, per consentirle di mantenere la sua egemonia nel mondo. Si illudono ancora i governanti britannici di tirare dalla loro la Russia? Ebbene Hitler toglie loro ogni speranza. I rapporti russo-tedeschi sono definitivamente regolati. Le complicazioni che l'Inghilterra vorrebbe provocare tra Berlino e Mosca sono da escludersi.

Gli Stati Uniti? Ma ormai gli inglesi dovrebbero aver ben capito che nonostante le tirate di Roosevelt, l'ultima compresa, gli Stati Uniti non vogliono nè possono scendere in guerra.

Epica conclusione

Londra potrebbe davvero essere incenerita e uguale sorte toccare alle innumerevoli altre popolose città dell'isola. Hitler può dare quando vuole una tremenda risposta alle vittime provocate dai bombardieri inglesi tra la popolazione civile del Reich. E adesso vedremo che cosa risponderà Londra. Certo non è da credere che Hitler sia disposto ad aspettare molto.

Il discorso è durato esattamente un'ora e 50 minuti. Alla fine una manifestazione impressionante ha salutato l'ultima affermazione del Führer che, a un'offerta di inaudita generosità fatta ad un nemico che può considerarsi agonizzante, faceva seguire un mon[illegible] interessante: quello che impe[illegible] di scambiare per debolezza la [illegible]gnanimità germanica.. Strett[illegible] torno al Führer gli eroic[illegible] dell'esercito e i rappresen[illegible] popolo intonavano l'inno [illegible] le. La riunione si è scio[illegible] ventuna.

MASSIMO CA[illegible]

(Continuazione della I pagina)

Il Führer ha poi tracciato un vasto quadro della situazione attuale:

«L'andamento della guerra — egli ha detto — fino ad oggi ha dato ragione alle mie concezioni e torto a quelle degli avversari.

Il Reich il cui fronte si stende ormai da Capo Nord fino al confine spagnolo, è oggi militarmente più forte che mai, le sue perdite sono straordinariamente lievi, il suo armamento più completo e più forte di prima dell'inizio dell'offensiva in occidente, la dotazione di munizioni così ingente che i depositi non possono quasi contenerla.

Tutte le materie prime più importanti per la condotta della guerra sono a disposizione, su larga scala, delle forze armate tedesche. La Germania possiede carbone e ferro in misura illimitata. La sua alimentazione è garantita qualunque sia la durata della guerra. L'atteggiamento spirituale del popolo è al di fuori di ogni dubbio.

L'accordo con l'U.R.S.S.

Il popolo tedesco ha dimostrato la sua forza morale anzitutto con i suoi figli che combattono sui campi di battaglia e che in poche settimane hanno vinto e distrutto un avversario che militarmente costituiva una delle maggiori potenze militari dopo la Germania.

Adolfo Hitler ha confutato poi con persuasiva chiarezza le fantastiche speranze inglesi di «un possibile nuovo distacco tra la Germania e la Russia». Le relazioni russo-tedesche sono stabilite una volta per sempre. La ragione di questi accordi fu nel fatto che, aiutate da certi piccoli Stati, l'Inghilterra e la Francia attribuirono continuamente alla Germania intenzioni di conquista di territori che si trovano del tutto fuori degli interessi tedeschi. Si disse, ora che la Germania voleva occupare l'Ucraina, e ora che voleva marciare contro la Finlandia; altra volta si affermò che la Romania era minacciata e infine si temette persino per la Turchia.

«Data questa situazione — ha proseguito il Führer — ritenni opportuno prima di tutto stabilire obiettivamente con la Russia le sfere di interessi rispettivi per mettere, una volta per sempre, in chiaro quelli che la Germania crede essere, per il suo avvenire, nella sfera dei suoi interessi e quelli che viceversa la Russia considera importanti per la sua esistenza.

A questa chiara delimitazione delle singole rispettive sfere di interessi seguì il nuovo assetto dei rapporti russo-tedeschi. Qualsiasi speranza che nel corso di questo processo possa intervenire una nuova tensione russo-tedesca è puerile. La Germania non ha compiuto nessun passo che l'abbia condotta fuori dalla zona dei suoi interessi, e nessun passo di tal genere ha fatto la Russia.

Germania e Inghilterra

Ma la speranza dell'Inghilterra di potere mitigare la propria situazione provocando una qualsiasi nuova crisi europea per quanto riguarda i rapporti fra la Germania e la Russia un'utopia. Gli uomini di Stato britannici capiscono un po' lentamente le cose, ma anche questa volta finiranno col capire».

"Il mio proposito non era quello di guerreggiare,,

Gli uomini di Stato britannici capiscono anche un po' lentamente le cose, ma anche questa volta finiranno per capire. Nel mio discorso del 6 ottobre credo di aver predetto giustamente gli ulteriori sviluppi della guerra. Io vi garantisco, signori deputati, che non potevo dubitare, neppure per un istante della vittoria. A meno di considerare come sintomi e garanzie della vittoria finale, le sconfitte, io credo che gli esempi mi abbiano dato finora ragione.

Sebbene fossi convinto di questi sviluppi, avevo offerto allora la mano alla Francia e all'Inghilterra per intenderci. La risposta che ne ricevetti vi è ancora presente. Tutti i miei argomenti nell'insensatezza di un proseguimento della lotta sono stati accolti con scherno, o, per lo meno, messi a tacere. Vi ho fin da allora assicurati che io temevo di venir tacciato di pauroso per queste mie proposte come se non avessi più voluto combattere perchè non potevo più resistere. Anche questo si è verificato a puntino. Io credo in ogni modo che già oggi la Francia la penserà diversamente su quel 6 di ottobre. Quale indicibile sciagura è poi piombata su quel grande Paese e su quel grande popolo! Come ho già detto, tutto ciò avrebbe potuto essere evitato.

Io sono troppo soldato per non capire che sciagura sia stata questa. Sento da Londra un solo grido: si pretende la prosecuzione della lotta. Non so se quei politicanti posseggano un'idea esatta della continuazione ulteriore di questa lotta. Essi dichiarano tuttavia che la continueranno dal Canadà qualora l'Inghilterra dovesse soccombere. Io non credo che ciò sia da intendere nel senso che il popolo inglese andrà nel Canadà; saranno soltanto i signori che hanno interesse alla guerra a ritirarsi nel Canadà. Credetemi, io provo un'intima ripugnanza per cotesta genia di cinici parlamentari, distruttori di popoli e di Stati. Quasi mi addolora di essere stato scelto dal destino a dare l'ultimo colpo a ciò che costoro conducono alla rovina perchè il mio proposito non era quello di guerreggiare bensì di costruire un nuovo stato di altissima civiltà.

Un grande impero sarà distrutto

Ogni anno di questa guerra mi distoglie da questa opera e ne sono causa ridicole nullità umane che si possono tutt'al più definire prodotti politici dozzinali a meno che la cattiva qualità commerciale non conferisca loro una impronta particolare. Churchill ha recentemente ripetuto che vuole la guerra. Circa sei settimane fa ha infatti cominciato a fare la guerra nel campo in cui crede di essere particolarmente forte, vale a dire la guerra aerea contro le popolazioni civili, sotto il pretesto dei cosiddetti impianti di importanza ai fini di guerra. Da Friburgo in poi, invece di questi impianti si colpiscono città aperte, borghi, villaggi rurali, case private, ospedali militari, scuole, giardini di infanzia. Finora io ho fatto appena rispondere a questi attacchi, ma ciò non significa che questa sia o debba rimanere la sola risposta.

Ora io so benissimo che dolori e […]ture senza nome deriveranno […]anità da questa nostra risposta […] quando il momento verrà. […]mente non per il signor […]ill, poichè egli se ne starà […] Canadà, dove sono stati […]ortati i patrimoni e i figli […] illustri esponenti della […] ha avuto interesse a fa[…]. […]i sofferenze colpiranno milioni di altri uomini. Magari per eccezione Churchill dovrebbe questa volta credermi se affermo profeticamente che un grande Impero verrà distrutto: un'Impero che non era mai stata mia intenzione di annientare e nemmeno di danneggiare. Ma io mi rendo conto che la fase ulteriore di questa lotta non potrà finire che con la completa rovina di uno dei due combattenti. Churchill può credere che questo sarà la Germania; io so invece che sarà l'Inghilterra. In quest'ora, davanti alla mia coscienza io mi sento in obbligo di rivolgere ancora una volta un appello alla ragione anche all'Inghilterra. Credo di poterlo fare, perchè non imploro qualche cosa come vinto, ma parlo da vincitore a favore della ragione.

"Ho sgravato la mia coscienza,,

Io non vedo alcun motivo che possa costringere al proseguimento di questa guerra. Rimpiango i sacrifici che essa imporrà. Vorrei risparmiarli questi sacrifici anche al mio popolo. Io so che milioni di uomini e di adolescenti ardono dal desiderio di potersi finalmente misurare col nemico che ci ha dichiarato senza ragioni la guerra per la seconda volta; ma io so che ci sono molte mogli e madri che pur essendo prontissime a sacrificare fino all'ultimo loro bene, sono attaccate col cuore a quest'ultimo bene.

Churchill può ora nuovamente lasciar cadere questa mia dichiarazione, vociferando che essa è solamente un parto della mia paura e del mio dubbio nella vittoria finale. Io avrò in ogni modo sgravato la mia coscienza di fronte a ciò che avverrà.

Dando uno sguardo retrospettivo a questi ultimi dieci mesi, noi rendiamo grazie con umiltà alla Provvidenza che ci ha fatto riuscire in questa grande opera: essa ha benedetto le nostre decisioni e ci ha accompagnati nel largo cammino. L'ignominia che 22 anni fa incominciò nella foresta di Compiègne è stata cancellata per sempre in quello stesso luogo. Ho nominato oggi di fronte alla storia gli uomini che mi hanno reso possibile di compiere la grande opera; voglio concludere ricordando gli anonimi che a milioni hanno impegnata la loro fede e hanno posto a repentaglio la loro vita, pronti in ogni ora a compiere per il loro popolo di valorosi il supremo sacrificio.

Londra risponde con ingiurie e rifiuti

dicendo che prenderà il popolo tedesco con la fame!

BERNA, 19

(V. F.) Il discorso del Cancelliere Hitler è stato lungamente commentato nei circoli giornalistici e politici elvetici, nei quali ha prodotto profonda impressione. Esso è considerato come un avvenimento storico. Molto sottolineato il passaggio nel quale il Führer ha parlato dei saldi rapporti fra Italia e Germania e del vasto contributo dato dall'Italia alla prima fase vittoriosa della guerra.

Per quanto concerne il passaggio dedicato all'Inghilterra, si pone in rilievo che esso è improntato a sentimenti di generosità. Per conseguenza ha tanto più meravigliato l'acida, volgare e intransigente risposta che questa sera ha già dato la radio di Londra al discorso del Führer. Dopo aver ripetuto tutte le solite volgari accuse che la radio britannica va dicendo da mesi contro la Germania, l'annunciatore ha chiuso dicendo che la risposta alle dichiarazioni di Hitler era già stata data domenica scorsa col discorso di Churchill. Ha quindi ripetuto parecchi brani della concione di Churchill.

In conclusione, alla generosa offerta del Cancelliere Hitler, la radio inglese ha risposto con ingiurie e con rifiuti, dicendo tra l'altro «che se la Germania ha molto carbone e molto acciaio, la Inghilterra prenderà il popolo tedesco con la fame»!!

Come i francesi infierirono contro i nostri marittimi

Racconti di reduci - Un brutto quarto d'ora del comandante dell'"Odero,, - Ignota sorte del comandante e di alcuni uomini del "Dandolo,,

GENOVA, 19

Ricevuti affettuosamente dai dirigenti della Delegazione per la gente del mare e da funzionari delle Compagnie armatrici, sono giunti a Genova i marittimi che componevano gli equipaggi dei piroscafi da carico «Capo Olmo» e «Dandolo», rispettivamente della «Compagnia Genovese di Navigazione a Vapore S. A.» e del «Lloyd Triestino», e del «Nicolò Odero» della Società «Alta Italia». Queste tre navi, il 10 giugno u. s., data fatidica che segnò l'inizio della nostra guerra di rivendicazione, erano state sequestrate dai francesi, mentre nel porto di Marsiglia attendevano allo scarico delle merci colà destinate.

Minaccia di morte

I marittimi dell'«Odero», ancor prima della dichiarazione di guerra, nel loro viaggio dall'America a Genova, erano stati dirottati e condotti nella rada di Marsiglia, in un punto dov'erano alcuni vapori affondati in seguito ad una incursione aerea tedesca. E' qui che la dichiarazione di guerra li ha sorpresi.

Il comandante dell'«Odero», il genovese Luigi Leverone, dette immediatamente l'ordine di affondare il vapore, e quando questo aveva già imbarcata molta acqua, tanto da sembrare prossimo a sparire tra i flutti, l'equipaggio prese posto sulle scialuppe.

La gendarmeria marittima di Marsiglia s'avvide di ciò, corse immediatamente sul posto e rimorchiò l'equipaggio davanti al comandante dei gendarmi.

Questi chiamò subito il Leverone ed il capo macchinista Damonte Pellegrino, di Sestri, e li separò dall'equipaggio; poi disse ai suoi gendarmi che li fucilassero sul posto dove stava per affondare l'«Odero».

Partì un'imbarcazione con a bordo il cap. Leverone, il Damonte e molti gendarmi, i quali, durante il percorso litigavano tra loro perchè tutti volevano uccidere i nostri due connazionali.

Miracolo volle che, giunti presso la nave, questa, per motivi che si potranno stabilire non appena si tornerà in possesso del piroscafo, galleggiasse ancora. Ciò fece risparmiare la vita ai nostri due connazionali, i quali furono ricondotti presso il loro equipaggio, e tutti insieme portati alla fortezza di S. Nicolas, dov'erano già altri italiani.

Per le prime ventiquattr'ore rimasero senza cibo, poi s'ebbero la razione giornaliera consistente in una mezza pagnotta, una sardina ed acqua fetida. Se qualcuno dei prigionieri si sentiva male, peggio per lui, nessuna cura gli era riserbata. Da lunedì a sabato rimasero al forte San Nicolas e durante gli allarmi aerei erano costretti a rimanere all'aperto. Al sabato vennero trasportati, in carro bestiame, a Bezier per essere internati nell'arena delle corride.

Al campo di St. Cyprien

Giunti in quella città agli italiani — circa 3800 — venne fatto fare il giro della città perchè tutti gli abitanti li vedessero. Dopo alcuni giorni di sosta nell'arena di Bezier i connazionali vennero fatti proseguire per Saint Cyprien, dove si trova un campo di concentramento celebre per aver ospitato la canaglia rossa spagnola fuggita davanti alle truppe vittoriose di Franco. Anche là dormivano allo aperto, e se scavavano un po' di terra venivano fuori cadaveri di miliziani, ricoperti appena da uno strato di terreno.

Per quanto riguarda i marittimi del «Capo Olmo», si è appreso, oltre alla narrazione delle peripezie da essi attraversate, quanto segue: Il 14 maggio, la nave, al comando del cap. Benedetto Sturla, di Arenzano, con 27 uomini a bordo, era partita da Montreal per Genova, con carico di grano, cellulosa e legname destinato a Marsiglia. Il 1.o giugno, il piroscafo attraccava in quel porto ed iniziava lo scarico che, ostacolato con mille pretesti, il 10 di quel mese continuava ancora. Il «Capo Olmo», non appena sequestrato dai francesi, veniva dagli stessi rimesso per conto proprio in navigazione, ma di esso più nulla si è saputo. La società armatrice confida ora di poter apprendere la sorte di questa sua nave.

Una buona parte di essi, rimpatriando ha trovato il richiamo alle armi che ha appreso con gioia, lieti di poter servire anche ora, in armi, la Patria.

Il «Dandolo» del Lloyd Triestino, navigava al comando del cap. Giovanni Luci, ed era partito da Genova per Marsiglia, con un carico di cotone e semi oleosi. Giunto a Marsiglia sul finire del mese di maggio e, subito iniziato lo scarico, lo aveva avuto tanto ostacolato, da vederlo protrarsi fino al 10 giugno, giorno in cui la nave era stata sequestrata dai francesi. Più disgraziata è stata la sorte del comandante e di una parte dello Stato Maggiore di questa nave, della quale i francesi, al momento della loro irruzione armata sul piroscafo, avevano trovato le valvole di macchina aperte. Per questo fatto, i marinai francesi si erano ritenuti in diritto di trarre in arresto il comandante Luci, il capo macchinista Angelo Milocco, il primo macchinista Giovanni Ladisic, il secondo macchinista Giacomo Varani, il terzo macchinista Giuseppe Zambardino, i quali venivano rinchiusi nel forte San Nicolas. Di essi e della loro sorte, nulla fino ad oggi si è saputo.

Tutti gli altri uomini dello Stato Maggiore e dell'equipaggio, in numero di 27, dopo essersi visto rifiutare di prendere dalle rispettive cabine indumento alcuni, venivano brutalmente trascinati nel campo di concentramento di Beziérs, ove, furono lasciati a vivere all'aperto, senza vitto e sotto i continui maltrattamenti dei guardiani francesi e poi passati in quello di St. Cyprien, insieme agli altri connazionali.

Il «Dandolo» da Marsiglia fu dai francesi condotto nel porto di Orano; e si ignora la sua sorte, specie dopo la vigliacca aggressione ed il bombardamento da parte della flotta inglese.

L'Inghilterra voleva ristabilire i rapporti con la Francia

Indennizzo e restituzione delle navi furono le condizioni fatte da Vichy

GINEVRA, 19

Si ha da Vichy che il Ministro francese degli Esteri Baudoin, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Dopo l'attentato di Mers el Kebir, il Governo francese ha deciso di rompere i rapporti diplomatici con la Granbrettagna. E' stato dato immediatamente ordine al nostro Incaricato d'affari a Londra De Castellane, di notificare la nostra decisione al Governo inglese e di prendere le disposizioni per ritornare in Francia con la sua missione. Quest'ordine è stato dato per telegramma il 4 di luglio ed il Governo inglese non ha potuto ignorarlo, ma, a causa del cattivo stato delle trasmissioni telegrafiche la nota ufficiale di rottura non ha potuto essere presentata a Londra che l'8 luglio.

Il capo del «Foreign Office» non si è limitato a prendere atto di questa decisione. Egli ha suggerito di ristabilire i legami diplomatici normali fra i due Paesi. Il Governo francese ha subito risposto al Governo inglese che la sua domanda non potrebbe evidentemente essere presa in considerazione che solo nel caso che alcune condizioni potessero preventivamente essere adempiute. Fra queste, figura in primo luogo la restituzione delle navi indebitamente sequestrate o indebitamente immobilizzate in Granbretagna nonchè nel porto di Alessandria e in vari porti coloniali inglesi, come pure la piena riparazione per le vittime dell'aggressione britannica e per i danni causati in quest'occasione.

Nessuna comunicazione pubblica, è stata fatta a questo riguardo dal Governo francese. Lo stesso riserbo però non è stato mantenuto in Inghilterra, e quindi, il Governo francese giudica opportuno chiarire pubblicamente il proprio atteggiamento. Le informazioni che ci pervengono da Londra ci indicano che il Governo britannico non è disposto ad accettare la liberazione delle navi francesi, liberazione che il Governo francese invece, considera come essenziale. Nessuna transazione è evidentemente possibile su questo punto, giacchè la preoccupazione costante del Governo francese è di tenere fede agli impegni presi in virtù delle convenzioni d'armistizio, in questo argomento come in tutti gli altri.

La situazione non può dunque prestarsi ad equivoci. Quali che possano essere le conseguenze dell'atteggiamento inglese, la Francia avrà fatto l'impossibile per evitarle e non ne porterà la responsabilità. Le disposizioni già rese dal signor De Castellane, Incaricato d'affari di Francia, conclude la dichiarazione, gli permetteranno di lasciare domani il territorio britannico».

Il Canadà rifiuta di rompere le relazioni

S. SEBASTIANO, 19

Si ha da Ottawa:

«La crisi politica nel Canadà, prodotta dal misfatto di Orano e in generale dall'atteggiamento di netta ostilità adottato dal Governo di Churchill verso la Francia, ha costretto il Governo di Ottawa a resistere a tutte le pressioni in senso contrario del Governo di Londra, rifiutando di rompere le relazioni diplomatiche col Governo di Vichy.

La popolazione francese del Canadà reclama il rimpatrio delle divisioni dei franco-canadesi inviati di recente in Inghilterra. Dice una nota ufficiosa diramata da Ottawa che il 18 luglio, sebbene siano state rotte le relazioni diplomatiche tra la Francia e il Regno Unito, i rapporti del Canadà con la Francia rimangono immutati.

La «Tass» smentisce un'affermazione di Churchill

MOSCA, 19

In seguito alla dichiarazione pronunciata da Churchill ai Comuni sull'accordo anglo-giapponese relativo alla chiusura della Birmania al traffico del contrabbando di guerra diretto a Ciang Kai Scek, l'Agenzia *Tass* è autorizzata a dichiarare che l'affermazione del Primo Ministro britannico circa la consultazione con l'Urss in merito all'accordo anglo-nipponico è inesatta. In realtà il Governo inglese non ha richiesto l'avviso o il consiglio del Governo sovietico sulla questione in parola. Il Governo dell'Urss non è stato consultato e, d'altra parte, il Governo di Londra non era tenuto a consultarlo date le relazioni esistenti tra l'Inghilterra e l'Urss.

In realtà, aggiunge l'Agenzia *Tass*, il Sottosegretario agli Esteri inglese Butler si limitò ad informare l'Ambasciatore dell'Urss a Londra della decisione del Governo inglese di concludere un accordo con il Giappone per la sospensione dei rifornimenti a Ciang Kai Scek, attraverso la Birmania.

Sarzana

pietra miliare del sacrifizio

Tra il 1920, anno della grande diana in tutta Italia, e il 1922, che vide la marcia trionfale del Fascismo culminare nella conquista del potere, sta, tragico e denso di vicende, il 1921. Il 1921 fu l'anno che determinò la vittoriosa ascesa del Fascismo e la decadenza irreparabile dei partiti sovversivi. Conquiste fondamentali da parte fascista furono: l'adozione d'un preciso e completo programma economico-sindacale, l'enorme sviluppo dei Fasci che al Congresso di Roma assommavano a 2200, l'ingresso alla Camera di 50 deputati fascisti con a capo Mussolini, la trasformazione del movimento in Partito con l'incipiente elaborazione d'un corpo di dottrine rivoluzionarie, base ideale della nuova civiltà del Littorio. Premuto da ogni parte e frantumato in centristi, unitari, massimalisti, comunisti, il Pus, nell'esasperazione della sconfitta, ricorre all'eccidio come arma abituale. Infatti il 1921 è l'anno contrassegnato dai più sanguinosi conflitti che il periodo del dopoguerra ricordi — Empoli, Sarzana, Modena, Valdottavo, Casal Monferrato — e dai più spaventosi massacri, come quello di Giovanni Berta a Firenze e quello del Teatro Diana a Milano, con 21 morti e centinaia di feriti. «Dall'assassinio del povero Giordani — scrive Mussolini sul *Popolo d'Italia* — al massacro atroce bestiale del Diana, è tutto un crescendo di efferatezze; in questo sangue affoga, deve affogare l'estremismo italiano, miscuglio ripugnante di ingenui, di ciarlatani e di delinquenti». Un aspetto orrendo di tale delinquenza lo si ebbe nella strage di Sarzana, episodio d'inaudita barbarie e ferocia, biecamente premeditato, nel quale trovarono la morte, il 21 luglio, 18 fascisti.

Un fremito di raccapriccio percorse, alla notizia dell'eccidio senza nome, l'Italia: ma la bestia rossa segnò, con quell'onta, la sua condanna, e da quella pietra miliare del sacrifizio la marcia del Fascismo riprese più impetuosa e decisa. «Martiri di Sarzana — dormite in pace il sonno — vi vendicheremo un giorno...». Così scrisse la canzone fascista in Val di Magra, in Lunigiana e Lucchesia; così promisero tutti i fratelli delle Squadre ardimentose.

E i martiri sono stati vendicati! Lievito imperituro della Rivoluzione, da essi, dal loro sangue e da quello degl'innumerevoli camerati cui toccò eguale sorte gloriosa, ha tratto e trae vigore la imbattibile forza che ha creato l'Impero e imprime oggi un nuovo suggello alla storia d'Europa e del mondo.

IL GIAPPONE RINNOVATO

Konoye ha gettato le basi della nuova politica

Sempre maggiore autonomia - Tokio non desidera una mediazione per la pace in Cina

TOKIO, 19

L'annunciata conferenza tra il Ministro Konoye, il Ministro della Guerra, il Ministro della Marina e il Ministro degli Esteri, per decidere gli elementi basilari della politica giapponese per quanto riguarda specialmente i rapporti con l'estero e la difesa nazionale, ha avuto luogo nella residenza del Principe Konoye. I quattro uomini di Stato hanno raggiunto un accordo completo al riguardo e si ritiene che il Primo Ministro procederà, ora, alla nomina degli altri membri del Gabinetto per poterne presentare la lista completa entro oggi o, al massimo, domani.

Le decisioni prese

Negli ambienti responsabili di Tokio si ritiene che non vi sarà alcun mutamento per quanto concerne la politica che mira all'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale mediante la conclusione di un trattato fondamentale col Governo nazionale della Cina, ma che sarà preparata una nuova formula a questo fine, nuova formula che è il risultato della conferenza tenutasi presso il Principe Konoye.

Negli ambienti bene informati si ritiene, inoltre, che durante la riunione è stata considerata con particolare attenzione la sistemazione delle istituzioni nazionali in modo da porre il potere politico su una base nazionale, mettendo in vigore tutte le disposizioni della legge sulla mobilitazione civile.

A proposito della politica estera l'Agenzia ufficiosa nipponica informa che si dovrà decidere una formula per la sistemazione dei rapporti con le varie Potenze, per rendere la politica estera giapponese sempre più autonoma, ciò che sarà reso possibile anche mediante il rafforzamento della difesa nazionale. Si ritiene pure che, in seguito alle decisioni prese durante la riunione di quattro Ministri, sarà istituito un Consiglio supremo della difesa nazionale, per stabilire stretto contatto tra il Governo e il Comando supremo.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, ha dichiarato che il Giappone non ha, per ora, in animo di invitare terze Potenze a interporre i loro buoni uffici per mediare una pace nel conflitto cino-nipponico, nè gradirebbe iniziative del genere.

Inghilterra e S. U.

A proposito di quanto ha dichiarato il Primo Ministro britannico ai Comuni circa l'arresto del traffico d'armi attraverso la Birmania e il porto di Hong-Kong, il portavoce ha posto in rilievo che quanto Churchill ha detto è interessante, perchè chiarisce le ulteriori intenzioni britanniche nei confronti della Cina e del Giappone. Circa l'approvazione della candidatura di Roosevelt da parte della Convenzione democratica di Chicago, il portavoce ha dichiarato che al Giappone non interessa di sapere se Roosevelt sarà eletto o no. Esso concentra piuttosto la propria attenzione sulla politica estera degli Stati Uniti, specialmente per quanto riguarda l'Estremo Oriente.

L'agenzia *Domei* riceve intanto da Sciangai che un altro incidente nippo-americano è avvenuto in quella città nella giornata di ieri. Il console generale giapponese ha consegnato al console generale americano interinale una protesta per l'aggressione compiuta da tre marinai americani in uniforme ai danni di due giapponesi civili in un caffè giapponese situato nella zona internazionale. L'autorità nipponica si riserva inoltre il diritto di chiedere risarcimenti.

La guerriglia in Cina

Un dispaccio dalla zona di operazioni in Cina informa che una banda di circa 300 guerriglieri cinesi ha attaccato nella regione di Cotingfu sulla ferrovia Pechino-Hankow un gruppo di insegnanti giapponesi che, scortati da un picchetto armato, viaggiava in autocarro per recarsi in visita alla guarnigione nipponica di Wangtu. L'autocarro, passando su una mina deposta dai guerriglieri, è saltato in aria. Due insegnanti giapponesi sono morti sul colpo. Immediatamente dopo l'esplosione irrompevano circa 300 guerriglieri cinesi che attaccavano il gruppo giapponese. Altri due insegnanti e tre soldati nipponici rimanevano uccisi. Richiamati dalle detonazioni, gli uomini della non lontana guarnigione di Wangtu, accorsi sul posto mettevano in rotta i cinesi i quali hanno lasciato sul terreno circa 40 morti.

La capitolazione di fronte a Tokio — Dichiarazioni di Butler

per salvare la faccia

SAN SEBASTIANO, 19

Si ha da Londra:

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione, il Sottosegretario agli Esteri Butler, ha precisato che l'adesione britannica alle richieste giapponesi per la sospensione degli invii di materiale da guerra al Governo di Ciang Kai Scek non implica alcuna deviazione dall'atteggiamento mantenuto finora dalla Granbretagna. Il Governo britannico, ha detto Butler, non ha alcuna intenzione di far pressione sul Governo di Ciang Kai Scek e non intende riconoscere il cosiddetto Governo centrale cinese di Wang King Wei stabilitosi a Nanchino.

Roosevelt accusa la «Quinta colonna»

NEW YORK, 19

In un discorso alla Convenzione democratica il Presidente Roosevelt ha detto fra l'altro che se sarà rieletto non intende sottrarsi al dovere di servire la Patria, dovere che egli ritiene specialmente impegnativo durante la guerra in Europa, dove numerose Nazioni adottano forme di Governo divergenti dalla democrazia. Il Presidente ha detto altresì che «la quinta colonna» lo accusa falsamente di incitare alla guerra. La sua politica è invece una garanzia che anche nell'avvenire egli continuerà a mantenere le stesse direttive circa i rapporti dell'America con le altre Potenze.

Gli agricoltori argentini guardano con diffidenza alla Conferenza dell'Avana

BUENOS AIRES, 19

Il Congresso agrario argentino pubblica una dichiarazione nella quale viene espresso il timore che la Conferenza dell'Avana possa condurre a risultati che limitino i mercati di vendita dell'Argentina.

«L'Argentina — dice la dichiarazione — non deve permettere la costituzione in mani straniere di egemonie sulla produzione argentina. Deve consentire soltanto lo scambio di vedute fatto su basi di reciprocità circa le eccedenze agricole esportabili».

Una parte della stampa argentina commenta intanto favorevolmente la designazione di Roosevelt a candidato democratico alla presidenza. La *Nacion* scrive che Roosevelt è stato scelto per evitare che la guerra, attualmente in corso su tre Continenti, possa estendersi sul Continente americano.

Sofia in attesa degli eventi

SOFIA, 19

La notizia dell'arrivo a Berlino del Ministro degli Esteri d'Italia Conte Ciano e l'annuncio della convocazione del Reichstag, hanno suscitato vivissimo interesse anche in Bulgaria.

Nei circoli politici bulgari si ritiene che i due avvenimenti siano strettamente collegati e di importanza tale da rendere storica questa giornata. L'odierno viaggio del Conte Ciano nella Capitale tedesca dà modo a questi circoli di rilevare che l'azione diplomatica e militare delle Potenze dell'Asse procede parallelamente con la loro azione militare.

Controllo sulle Borse di Lituania e moratoria generale di un mese

TALLINN, 19

In base a un decreto legge tutti i valori in Borsa vengono sottoposti al controllo statale con l'obbligo della denuncia dei rispettivi titoli azionari. E' stata promulgata una moratoria generale di un mese. I risparmiatori possono ritirare dalle Banche soltanto cento corone al mese.

Zucchero e sapone per il mese di agosto

Le prenotazioni entro il 25 luglio

Il Ministero delle Corporazioni ha emanato le seguenti disposizioni sul razionamento dello zucchero e del sapone per il mese di agosto p. v.:

1) La cedola di prenotazione dello zucchero è la cedola n. 3. Il prelievo della razione di zucchero (500 grammi) si dovrà fare per metà (250 grammi) tra il 1.o e il 16 agosto, con ritiro da parte dell'esercente dei primi due buoni di prelevamento contrassegnati col n. 3 e valevoli rispettivamente dal 1.o all'8 e dal 9 al 16 agosto, e per l'altra metà (250 grammi) tra il 17 e il 31 agosto, con ritiro da parte dell'esercente dei rimanenti due buoni contrassegnati col n. 3. Tuttavia come nei mesi scorsi è consentito a coloro che non effettuino l'acquisto di metà della razione tra il 1.o e il 16 agosto, di prelevare l'intera razione tra il 17 e il 31 agosto. In tal caso, l'esercente ritirerà saltuariamente i buoni contrassegnati col n. 3.

2) La cedola di prenotazione del sapone è la cedola n. 8. All'atto della vendita della razione (200 grammi) l'esercente ritirerà il corrispondente buono di prelevamento (n. 8).

La prenotazione tanto dello zucchero quanto del sapone dovrà farsi dal 20 al 25 luglio con le modalità consuete. I consumatori che non si saranno prenotati entro il 25 luglio perderanno il diritto di prelevare i suddetti prodotti durante il mese di agosto.

Bilancio demografico del mese di giugno

44 milioni e 789 mila abitanti residenti nelle 98 provincie

Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 170 del 22 luglio 1940-XVIII pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di giugno u. s.:

I numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 26.179. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 73.473. Il numero dei morti è stato di 42.418.

Nello stesso mese di giugno, l'eccedenza dei nati sui morti è stata di 31.055. Al 30 giugno 1940-A. XVIII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44 milioni 789 mila.

Il Decreto per la nomina di Capoferri a Vicesegretario del P. N. F.

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo in data 6 luglio 1940-XVIII col quale viene aumentato a quattro il numero dei Vicesegretari del Partito Nazionale Fascista e viene nominato il cons. naz. Pietro Capoferri a Vicesegretario del Partito Nazionale Fascista.

Il presidente dell'I. N. C. F. nel Direttorio del Partito

Il *Foglio di Disposizioni* n. 168 del P. N. F. reca:

«Il Duce su mia proposta ha chiamato a far parte del Direttorio Nazionale del P. N. F. il presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista. Analogamente saranno nominati componenti dei Direttori i federali, i presidenti delle sezioni provinciali dell'Istituto di cultura fascista. - Per il Segretario del P. N. F., *Capoferri*».

Al Vicesegretario del P. N. F. Reggente il Direttorio Nazionale, è pervenuto da Catanzaro il seguente telegramma:

«Alla fine del proficuo rapporto da te ordinato, i dirigenti delle Sezioni calabresi dell'Istituto nazionale di cultura fascista esprimono la consapevole volontà di operare con tutte le loro forze per il potenziamento del massimo organo culturale divulgativo del Regime. - Segretario generale *Longo*, Federale *Vanelli*».

Lantini consigliere nazionale

ROMA, 19

Con Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo in data 8 luglio 1940-XVIII, il fascista Ugo Maceratini cessa dalla qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e viene riconosciuta la qualità medesima al fascista Ferruccio Lantini.

Il ricorso d'un assassino alla Corte di Cassazione

ROMA, 19

E' stato discusso oggi, dinanzi alla prima sezione penale della Cassazione, il ricorso proposto da Olinto Bacconi, nativo di Monte San Savino, avverso la sentenza con la quale, in data 22 febbraio u. s., la Corte d'Assise di Arezzo lo condannava alla pena di morte, quale colpevole di due omicidi aggravati in persona della donna Gentile Rocchi e del giovane figlio di costei, Santino Rocchi.

L'efferato delitto avvenne in Monte San Savino la sera del 27 agosto 1939. Il Bacconi, insieme con tale Pietro Mentacchi, cacciava abusivamente alla lepre nella riserva sita in località Pontina Bassa. Il guardacaccia, marito della Rocchi, avendo intravvisto i due cacciatori di frodo, lasciò la moglie e il figlio a guardia di un varco e si diede alla ricerca dei due intrusi, ma poco dopo, le grida della moglie che invocava soccorso e l'echeggiare improvviso di quattro colpi di rivoltella, lo fecero tornare sui suoi passi. Il poveretto rinvenne la moglie già morta e il figlio, raggiunto anch'egli da due colpi di fucile, giaceva in una pozza di sangue. Trasportato all'ospedale, il ragazzo, prima di morire, indicava nel Bacconi l'assassino suo e della madre.

Giudicati dalla Corte d'Assise di Arezzo, il Bacconi, come abbiamo detto, fu condannato alla pena capitale mentre il Mentacchi venne assolto per insufficienza di prove dall'accusa di favoreggiamento.

Dinanzi alla Corte Suprema il condannato, che aveva proposto ricorso, è stato difeso dall'avvocato Viviani di Siena. Presiedeva il gr. uff. Aloisi.

Il P. M. Cordova ha chiesto il rigetto del ricorso, ma la Cassazione lo ha invece accolto annullando la sentenza per difetto di motivazione in ordine alla denegata perizia psichiatrica. La causa è stata rinviata per nuovo esame alla Corte d'Assise di Ancona.

I premi ai Buoni del Tesoro per le serie D, E 1949

ROMA, 19

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 luglio 1940 XVIII per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie D: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.608.779 e 1.930.269.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 11.087, 561.332, 1.454.479 e 1.728.973.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

73.843	108.266	167.504
238.726	240.010	330.036
379.509	413.166	478.183
497.602	508.231	592.739
620.754	647.975	663.615
700.025	804.879	816.598
825.953	827.991	891.898
909.303	964.222	979.309
989.249	1.036.285	1.045.022
1.100.371	1.160.352	1.237.328
1.259.562	1.301.404	1.345.806
1.359.974	1.476.141	1.487.632
1.492.566	1.507.943	1.545.189
1.605.144	1.714.544	1.801.352
1.848.703	1.854.560	1.914.176
1.946.938	1.947.691	1.958.257
1.966.394	1.995.959	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e 500.000 estratti il 15 luglio 1940 XVIII: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.191.586 e quello di lire 500.000 al Buono 1.474.364.

Serie E: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.268.566 e 1.451.909.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 488.056, 705.768, 1.235.405 e 1.974.268.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

2.309	41.867	174.796
225.539	246.635	260.823
287.394	311.616	323.797
341.016	375.223	375.627
376.143	390.069	421.477
434.272	440.427	453.817
611.261	656.288	671.499
704.104	731.659	734.894
770.277	901.667	943.981
953.157	1.012.482	1.020.794
1.040.518	1.050.080	1.121.556
1.140.955	1.230.542	1.237.764
1.415.058	1.467.859	1.492.671
1.557.698	1.600.171	1.667.818
1.679.065	1.719.945	1.783.527
1.849.521	1.915.649	1.940.860
1.943.220	1.970.691	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e 500.000 estratti il 15 luglio 1940 XVIII: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 52.548 e quello di lire 500.000 al Buono 1.845.460.

206 morti nel primo bimestre per incidenti stradali

ROMA, 19

Sulla scorta delle rilevazioni compiute dal R.A.C.I. si apprende che durante il primo bimestre del 1940 in Italia, negli incidenti stradali, si sono avuti 206 morti e 4037 feriti contro 284 morti e 4433 feriti nel primo bimestre del 1939.

COMUNICATI

Continua la vendita del più vasto e completo assortimento di mutandine, pagliaccetti, sottovesti di maglia. Le migliori marche a prezzi scrupolosamente calcolati. — Da MANFREDA, PIAZZA MALTA.

Avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 27 luglio 1940, alle ore 9.30, nella Sala Incanti di via Coroneo 16, si procederà alla vendita di: 1 carretto a 2 ruote, 1 macchina cardatrice a mano, 1 macchina «Singer» (da cucire) e 1 tavolo da lavoro con cavalletto.

Il Cancelliere della R. Pretura

Cere «RAPIDAX» cremose e liquide economiche nell'uso

Lucida metalli «SPIRDEOL»

DISINFETTANTI e INSETTICIDI

Informazioni e preventivi: SPIRDE soc. a. G. L.

Sede: Trieste, via S. Spiridione 12 Telefono 33-10

Fabbrica: via Lamarmora 22

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

GLI ESTREMI LIMITI DEL MEDITERRANEO ALLA PORTATA DELL'ALA FASCISTA

Tonnellate d'esplosivo rovesciate su Gibilterra

da una nostra formazione in volo per 3200 km.

Un sommergibile nemico affondato e un trasporto distrutto

L'audacissima sorpresa sulla porta del Mare Nostrum

La minuziosa preparazione dell'impresa e gli effetti distruttivi sugli impianti militari

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

«Una nostra formazione aerea ha raggiunto la base di Gibilterra in un lungo volo di 3200 chilometri, ostacolato dalle condizioni atmosferiche, ed ha bombardato efficacemente l'arsenale e gli altri obiettivi militari.

Un piroscafo, sorpreso dalla nostra aviazione mentre tentava di passare dal Canale di Sicilia, è stato colpito da bombe, gravemente danneggiato e quindi abbandonato alla deriva dall'equipaggio. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nel Mediterraneo orientale un sommergibile nemico è stato affondato».

Piombati come falchi

(Da uno degli inviati della *Stefani*)

ROMA, 19

Gli apparecchi hanno decollato al tramonto con due tonnellate di esplosivo nei loro ventri capaci. Tremiladuecento chilometri su mare aperto. L'impresa era stata preparata con cura meticolosa, come è nello stile di ogni azione dell'ala italiana. Tabelle, prontuari e diagrammi rappresentavano i limiti delle possibilità della navigazione, prudentemente calcolati. Limiti posti dalla materia all'audacia degli uomini.

Chilometri, tempo, consumo orario, regime dei motori, essenza, prontuari dei periodi di luce dei fari che sulla costa spagnola e africana avrebbero servito di riferimento.

Il vento contrario ha ritardato il cammino, ma sulle Baleari prima e poi su Capo Matfisau, le tabelle dei tempi e dei consumi tranquillizzavano la navigazione ormai vicina al suo obiettivo. A destra il faro Punta Europa e a sinistra il faro Punta Abyla con i loro periodi di luce stanno a indicare la porta del Mediterraneo.

Gibilterra era illuminata. La città a nord-ovest dello Stretto della Penisola, brillava. Anche una catena luminosa a nord e a sud delimitava la zona neutrale che separa La Linea, l'ultima città spagnola, dalla Gibilterra rupestre e fortificata. Gli apparecchi sono arrivati sulle opere militari di sorpresa, le hanno bombardate sorvolandole da sud a nord, centrando bacini, arsenale, macchinari di svuotamento, scali di alaggio, magazzini, aviorimesse, centrali elettriche, deposito di munizioni.

Cento occhi si sono accesi, incrociantisi a «X» e frugando in alto; poi da tutte le innumeri postazioni di batteria della difesa controaerea e dalle navi, un fuoco infernale di tutti i calibri, ma impreciso e disorientato, ha puntato in alto.

I nostri apparecchi hanno fatto un largo giro, sono tornati sugli obiettivi, gli hanno bombardati ancora una volta e hanno ripreso, tutti incolumi, la via del ritorno. Erano le ore tre solari. Albeggiava.

Dove i nostri avanzano

Il Kenia

Ricchezza di prodotti e intensità di commerci

Le operazioni delle nostre truppe dell'Etiopia meridionale, attaccate dalle forze britanniche, non solo hanno inflitto al nemico forti perdite, ma hanno portato la nostra bandidera nel territorio del Kenia, conquistando Mojale britannica, e un gruppo di villaggi indigeni che costituivano, col loro territorio una incassatura tra il nostro Oltregiuba e il territorio somalo di Dolo.

E' utile, per l'intendimento delle future operazioni, sapere che cosa sia e quale valore economico abbia la colonia di Kenia.

582.374 Kmq.

Si tratta d'un territorio equatoriale della superficie di 582.374 chilometri quadrati (il Regno d'Italia ne ha soltanto 310.000!); popolato secondo le ultime statistiche, da 3.260.000 abitanti, dei quali meno di 20.000 europei, quasi 50.000 asiatici (mezzauki e manovali indù), 12.000 arabi e il resto bantu, somali, galla e suaheli.

Il Paese, secondo le descrizioni di chi lo visitò, ha le caratteristiche d'una contrada tropicale: la piana è stepposa; le foreste non sono estese nè dense, ma ricche di ebani, liane dalle quali si estrae il caucciù, cedri, bambù. La parte coltivata, molto estesa, dà caffè, mais, riso, arachide, cotone, palma di cocco, canna da zucchero. Sono intorno ad 80.000 gli ettari coltivati a caffè, che promettono una esportazione di 240.000 quintali. Quasi un quarto di milione di ettari è coltivato a mais (granoturco). Vaste piane permettono un esteso allevamento. Il patrimonio zootecnico del Kenia contava secondo l'ultima statistica pubblicata 5 milioni di bovini, 3 milioni di ovini, 4 di caprini.

Un fiume di 580 chilometri di percorso attraversa il Paese e serve anche alle comunicazioni essendo in parte navigabile.

Il Kenia, oltre alla costa marittima nella quale stanno tre o quattro porti o ancoraggi (fra i quali quello di Mombasa, con 56.000 abitanti concentra la massima parte del commercio del Paese), possiede coste su i laghi Stefania e Rodolfo, dei quali divide con noi la sovranità, e nel lago Vittoria, nel quale si incontrano l'Uganda «protettorato» inglese, e il Tanganika, colonia tedesca sotto mandato britannico.

Capoluogo della colonia è Nairobi, con oltre 50.000 abitanti, dei quali circa un migliaio europei.

Il Kenia è diviso in nove provincie, e ha una specie di complemento nell'Uganda, con la quale divide, si può dire, la vita. Per esempio per certi rami amministrativi gli inglesi mettono accanto Kenia e Uganda (l'amministrazione ferroviaria comprende l'una e l'altra colonia, con una rete di 2615 chilometri di linee, 185 locomotive, 445 vetture passeggeri, 4062 carri merci).

Se si guarda la carte geografica del Kenia si vede che una parte del Paese è coperta di montagne che arrivano fino ai 5242 metri (il monte Kenia, che dà il nome al Paese), mentre altri monti superano i 3000 metri (il Gargues).

Generosità inglese

Fino al 1920 il Kenia era un protettorato inglese; l'8 luglio 1920 l'Inghilterra lo dichiarò annesso alla Corona britannica come colonia. Dal Kenia, nel 1924 MacDonald staccò gli 80.000 chilometri degli acquitrini dell'Oltregiuba, che cedette all'Italia come «tacitazione» dei promessi compensi coloniali «per il caso di ingrandimento coloniale inglese dipendente dalla grande guerra». La Granbretagna, sempre generosa, ci diede la parte più povera della colonia, ed anzi cercò prima di darcela, di spopolarla!

Il Kenia è una delle colonie inglesi più prosperose, data la ricchezza dei suoi prodotti, e l'intensità dei suoi commerci: una statistica recente faceva ascendere le importazioni a 4819, le esportazioni a 5623 migliaia di sterline. Le importazioni consistono in riso, vino, birra, liquori, sapone, benzina, lubrificanti, grassi, tabacchi, legnami, automobili, materiali metallici, macchinari, vestiti e altri prodotti tessili.

Le esportazioni sono alimentate dal caffè, mais, zucchero di canna, cotone, avorio, lana, cuoi, pelli e soda.

Nel Kenia esistono giacimenti di oro, che hanno dato nel 1937, chilogrammi 1700 di oro puro.

Marittimi periti
nel sinistro della «Paganini»

ROMA, 19

Nel sinistro della motonave «Paganini» il 28 giugno u. s., sono periti i seguenti marittimi appartenenti all'equipaggio della motonave stessa: capo macchinistra Sillich Giovanni, nostromo Puci Cusar Antonio, marinaio Ghersanaz Attilio, giovanotto I Pancovich Miroslavo, piccolo Ceromella Francesco. Sono inoltre rimasti feriti il primo ufficiale Del Treppo Guido e il marinaio Vidnich Domenico.

Trattative commerciali a Roma
tra Italia e Svezia

ROMA, 19

Hanno avuto inizio a Palazzo Chigi le conversazioni fra la delegazione commerciale svedese presieduta dal conte Stakelberg consigliere della Legazione di Svezia in Roma e quella italiana presieduta dal senatore Amedeo Giannini coll'assistenza di tecnici dei Ministeri interessati e del dott. Basile addetto commerciale a Stoccolma.

Per i superstiti pietisti
Vigliacco assassinio
di aviatori italiani consumato in Francia

BERLINO, 19

Un sottufficiale tedesco, già prigioniero in un campo di concentramento francese presso Vesoul, è ora rientrato in Patria, ha narrato di aver assistito ad un attacco aereo italiano durante il quale uno degli apparecchi italiani fu abbattuto. L'equipaggio tentò di salvarsi con il paracadute, ma appena giunto a terra venne assassinato da civili e militari accorsi contro di esso e il vestiario e gli oggetti di proprietà delle vittime furono distribuiti quali trofei alla folla.

Lo slancio patriottico
dei sacerdoti di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 19

Il *Mattino d'Italia* segnala il patriottismo dei sacerdoti italiani residenti a Buenos Aires che hanno aderito in massa al comitato patriottico italiano partecipando alla sottoscrizione in favore della Croce Rossa.

Pricolo a Graziani
La cameratesca solidarietà tra forze di terra e del cielo

ROMA, 19

Per la nomina a comandante delle Forze Armate dell'Africa settentrionale l'Eccellenza il Generale Pricolo ha inviato all'Eccellenza il Maresciallo Graziani il seguente telegramma:

«Nell'esprimerti il mio più sincero e fervido compiacimento per il nuovo alto e delicato incarico che il Duce ha voluto affidarti quale condottiero di grande prestigio e di sicura capacità desidero rinnovarti l'assicurazione della più cameratesca e piena solidarietà di tutti i reparti dell'aviazione che saranno comunque impegnati al tuo fianco sulla via della vittoria. *Pricolo*».

L'Eccellenza Maresciallo Graziani ha così risposto:

«Ti sono vivamente grato caro Pricolo, per tuo affettuoso augurio che ti ricambio di cuore pienamente sicuro della cameratesca solidarietà reparti aviazione che, forgiati dalla tua instancabile opera, saranno impegnati al mio fianco verso la vittoria. *Graziani*».

I bombardamenti dell'Inghilterra

18 vapori in un giorno
distrutti dall'aviazione tedesca
31.300 tonn. affondate dai sottomarini

BERLINO, 19

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

La nostra arma subacquea registra ulteriori successi. Un sottomarino ha affondato 31.300 tonnellate di naviglio commerciale nemico. Un altro sottomarino ha affondato un grosso vapore mercantile che faceva parte di un convoglio fortemente scortato. Nostri velivoli da bombardamento hanno nuovamente attaccato con grande successo, aeroporti, opere portuali e accampamenti di baracche in Inghilterra, come pure navi davanti alle coste della Scozia settentrionale e nel Canale della Manica. Quattro vapori mercantili per complessive 22.140 mila tonnellate sono stati affondati: altri 12 e due navi pattuglia sono stati danneggiati in parte così gravemente che parecchie di queste unità vanno considerate perdute.

Secondo risulta da ulteriori accertamenti, la nostra arma aerea ha affondato il 17 u. s., un sottomarino nemico.

Nella Germania settentrionale e occidentale la nostra difesa contraerea ha impedito ai bombardieri notturni nemici di raggiungere i bersagli, sicchè il danno materiale e alle persone risultatone è stato irrilevante. La nostra artiglieria contraerea ha abbattuto in questa occasione tre velivoli nemici.

L'aviazione nemica ha ieri perduto complessivamente 12 apparecchi e due palloni frenati e precisamente sette velivoli in combattimento e cinque abbattuti dall'artiglieria contraerea. Due nostri apparecchi non hanno fatto ritorno».

La vittoria dello Jonio
Un vibrante messaggio dei combattenti germanici

ROMA, 19

Il Presidente dei combattenti germanici, Generale Reinhard, ha inviato al Presidente dell'Associazione nazionale combattenti il seguente telegramma:

«I camerati tedeschi apprendono con gioia e fierezza la splendida vittoria navale nel mare Jonio ed inviano felicitazioni cordiali. I camerati italiani e tedeschi marceranno fianco a fianco fino alla vittoria gloriosa. Con camerateschi saluti».

Il Presidente dell'Associazione Combattenti ha così risposto:

«Noi che abbiamo seguito costantemente con orgoglio cameratesco le numerose e sfolgoranti vittorie della Germania di Hitler, apprendiamo con viva commozione la partecipazione dei combattenti tedeschi alle vittorie della nostra Marina. Le une e le altre affrettano l'avvento della nuova Europa, auspicata e preparata dai nostri grandi Capi. Fraternamente».

Due vapori inglesi affondati
presso le Indie Orientali

LONDRA, 19

L'Ammiragliato comunica che due vapori britannici, il «King George» di 5228 tonn., e il «Davisian» di 6433 tonn. sono stati colati a picco da una nave corsara nei pressi delle Indie Orientali. *(United Press)*.

RICOGNIZIONI NEL MEDITERRANEO

Un nostro incrociatore ad elevata andatura

Miliardi di danni arrecati al nemico

L'immane rogo di Caifa
descritto dal comandante dei bombardieri
120 bombe tutte centrate - Le fiamme si sono comunicate anche ai depositi sotterranei e ai serbatoi non colpiti

X, 19

Un redattore dell'Agenzia Stefani ha potuto avere stamane dal comandante stesso del reparto che effettuò il bombardamento di Caifa, precisazioni di alto interesse che illustrano nel modo più chiaro i risultati dell'azione. Sui depositi sugli impianti e sulla raffineria di Caifa vennero gettate complessivamente 120 bombe, che tutte raggiunsero gli obbiettivi.

Esplosioni «per simpatia»

Una gigantesca colonna di fumo si levò immediatamente dalla zona dei depositi, grande rettangolo lungo 2 chilometri per un chilometro di lato. Quella colonna densissima di fumo si innalzava verticalmente a grande altezza diffondendosi poi nel cielo come un'enorme cappa nera ancora visibile dagli aerei italiani a 3500 metri di altezza dopo 30 minuti di volo durante il ritorno, cioè alla distanza di oltre 200 chilometri.

Una serie di fiammate si era susseguita. La benzina dei serbatoi esplosi colava tutto intorno diffondendo l'incendio anche ai depositi sotterranei, il che dimostra che anche i serbatoi interrati divengono preda alle fiamme se il liquido in combustione penetra in profondità come è inevitabile in terreni sabbiosi. Si è anche constatato che depositi non colpiti e non investiti dalle fiamme esplodono «per simpatia» in seguito a scoppi prodottisi nelle vicinanze e per effetto dei violenti spostamenti d'aria.

Il primo annuncio radiotelegrafico sull'attacco aereo contro Caifa pervenne dall'America con la indicazione che l'azione era stata effettuata da «ignoti apparecchi».

Un beffardo messaggio

La difesa locale inglese si dimostrò impreparata e sorpresa perchè il comando britannico riteneva che dalle basi italiane, a causa della distanza, non fosse possibile raggiungere con carico di bombe quella località della costa estrema del levante. I danni possono valutarsi a miliardi e le conseguenze saranno gravi per i rifornimenti di petrolio della flotta inglese nel Mediterraneo orientale. Tutti gli apparecchi italiani tornarono alla loro base.

L'eroico comandante, visto l'eccezionale spettacolo del rogo di Caifa, lanciò per radio questo messaggio in chiaro a titolo di beffa per gli inglesi. «Chi vuole vedere il più grande incendio del mondo venga a Caifa».

L'incendio di Caifa per la sua vastità è inestinguibile e durerà per molti giorni.

Incendio nell'arsenale
della «Hood» e dell'«Ark Royal»

TANGERI, 19

Alcuni viaggiatori giunti da Algesiras, informano che ieri vi sono state quattro incursioni aeree su Gibilterra.

Due incursioni si sono avute nella mattinata e due nel tardo pomeriggio, durante le quali sono state gettate parecchie bombe, alcune delle quali sono cadute sull'arsenale, dove si stanno eseguendo i lavori di riparazione della corazzata «Hood» e della portaerei «Ark Royal», provocando danni rilevanti e incendi. Colonne altissime di fumo e di fiamme si levavano dall'arsenale.

Supremazia finita

MADRID, 19

L'Alcazar pubblica un lungo articolo intitolato: «Lezioni del potere marittimo» illustrato da un grafico del Mediterraneo e da una fotografia della «Cavour». L'articolo rileva che «l'Italia ha strappato la supremazia mediterranea alla superba Albione». La «Hood» e l'«Ark Royal» che stanno tuttora ardendo nel porto di Gibilterra offrono la prova conclusiva di questo grande fatto.

A proposito dell'anniversario dell'Alzamiento, Aznar da Roma scrive che l'Inghilterra ed i suoi uomini politici che disprezzarono sempre la Spagna, cominciano forse oggi a comprendere l'errore commesso. «Ma è troppo tardi — conclude l'articolo — perchè il nostro popolo non è più libero: lo ha stretto a sè Mussolini con l'unica catena che lo spagnolo tollera: quella della riconoscenza».

Sul colle dell'Assieta
Il Principe alla celebrazione
dell'epica battaglia contro i francesi

DAL COLLE DELL'ASSIETTA, 19

Il Principe di Piemonte ha presenziato oggi alla celebrazione dell'epica battaglia sostenuta il 19 luglio 1747 dai granatieri di Sardegna contro i francesi al colle dell'Assietta. Il Principe Umberto, accompagnato dal Duca di Pistoia, è arrivato alle 12.15 sul colle, ricevuto dal Prefetto e dal Federale di Torino, nonchè da numerosi Generali ed alti ufficiali. Tutti intorno nel luogo storico si schieravano i granatieri, esprimendo la devozione al comandante del loro antico e fiero reggimento. Deposta alla base del cippo una corona d'alloro della Divisione Assietta, i granatieri, in formazione immota e armata, cantarono una strofa dell'Inno di Sardegna. Poscia il cappellano don Quadri benediceva la targa.

Infine il Generale Orlandi, davanti al Principe, pronunciava il discorso celebrativo.

La Romania smobilita
altri 300 mila uomini
Spioni inglesi espulsi - Il culto ebraico non sarà più riconosciuto

BUCAREST, 19

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito romeno ha impartito gli ordini per la smobilitazione di un altro contingente di 300.000 uomini. Si ritiene che la smobilitazione continuerà fino a che sarà inviato in congedo un milione di uomini.

L'indignazione dei circoli ufficiali e della massa del pubblico romeno per le basse manovre che gli agenti provocatori di Churchill ordiscono quotidianamente ai danni della Romania, aumenta ogni giorno di più. Il caso del sedicente corrispondente del *Times* da Bucarest il quale è in realtà un noto agente dell'Intelligence Service e che al momento in cui gli veniva notificato il decreto di espulsione dalla Romania, dimostrava di far parte del Corpo diplomatico della Granbretagna come addetto aggiunto all'Ufficio stampa, è destinato ad avere certamente un seguito, perchè il Governo romeno non vuole accettare il punto di vista che la Legazione di Granbretagna possa far entrare a far parte del Corpo diplomatico tutti coloro che sono sospetti alle autorità romene senza che la notizia sia avvenuta con la dovuta forma e limitatamente alle persone che in realtà hanno incarichi diplomatici.

Al caso suddetto si aggiunge anche quello del corrispondente dell'Agenzia *Reuter* da Bucarest un tale Stoks il quale è anche corrispondente della stessa agenzia da Sofia. Costui tutti i giorni lancia notizie false e tendenziose. Fra l'altro dopo avere in questi ultimi giorni asserito che navi da guerra sovietiche stavano occupando il litorale del Mar Nero bulgaro-romeno, ha anche affermato che le truppe sovietiche avevano sorpassato la linea di demarcazione della Bessarabia e Bucovina occupando 12 Comuni in territorio romeno. Si prevede quindi che anche il corrispondente della *Reuter* sarà espulso dalla Romania.

Il Ministro dei Culti ha deciso di sospendere la concessione del sussidio di un milione di lei che annualmente veniva versato al culto ebraico. Fra giorni sarà pubblicato un decreto ministeriale con il quale viene abolito il riconoscimento ufficiale del culto ebraico. Lo stesso decreto stabilisce che, ai fini nazionali, non si terrà conto delle conversioni al cristianesimo da parte degli ebrei.

Il Ministro dell'Aria annuncia che un idrovolante romeno è scomparso nel Mar Nero alla distanza di 40 miglia dalla costa romena. A bordo dell'apparecchio si trovava un equipaggio composto di cinque persone.

Graduale assestamento
negli Stati balcanici

MONACO DI BAVIERA, 19

La situazione nell'Europa sud-orientale dopo l'incontro di Monaco continua ad essere commentata dai giornali. Le *Münchner Neuste Nachrichten* mettono in rilievo che negli Stati balcanici, non solo per quanto riguarda i loro reciproci rapporti, ma anche per quanto concerne i loro ordinamenti interni, si nota una situazione di graduale assestamento. Anche ai nuovi confini russo-romeni, la situazione accenna a consolidarsi.

Le nuove nomine in seno
al Gabinetto francese

GINEVRA, 19

Si riceve da Vichy la lista completa delle nuove nomine fatte dal Presidente del Consiglio francese, Maresciallo Pétain. Sono stati nominati: Segretario generale per gli Affari Esteri Charles Roux, ex Ambasciatore di Francia presso il Vaticano; Segretario generale dell'Amministrazione della Polizia, carica che dovrebbe sostituire quella del Segretario generale degli Interni, Peyrouton, ex Ambasciatore di Francia in Argentina ed ex Residente generale a Tunisi, di tendenze autoritarie che lo rese, a suo tempo, inviso ai Governi del Fronte popolare; Segretario generale per i profughi, Repert; Segretario generale per la Sanità pubblica, Huart; Segretario generale per l'Agricoltura, Preand; Segretario generale per il vettovagliamento, Brassard; Segretario generale per l'industria e il commercio interno, Bichelonne; Segretario generale per le Colonie, Fatom.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale fra i volontari della «Gil»

Il saluto del Prefetto e delle CC.NN. triestine ai reparti fieri di servire la Patria in armi

Il Segretario federale ha trascorso al campo due giorni fra i Giovani fascisti volontari della nostra provincia.

Ha avuto modo di constatare la superba efficienza dei reparti e l'altissimo spirito che anima i giovani, con i quali si è intrattenuto affettuosamente e lungamente, portando loro il vibrante e cameratesco saluto del Prefetto che gliene aveva dato espresso incarico e quello delle Camicie Nere triestine.

Questi giovani del Littorio, dal viso abbronzato e dalla magnifica prestanza fisica, sentono in pieno tutto l'orgoglio e la gioia di poter servire in armi la Patria fascista.

Essi inviano alle famiglie il loro entusiastico alalà.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo

D'ordine del Segretario federale i sottonotati componenti del Direttorio federale ispezioneranno, alle ore 19.30 di oggi, i Gruppi rionali fascisti del capoluogo a fianco di ciascuno indicato e riceveranno quindi presso le rispettive sedi fascisti e cittadini: Vicefederale Aurelio Foggia: G.R.F. «M. Trevisan»; Cesari Giulio: G.R.F. «R. Comisso»; Comici Gustavo: G.R.F. «A. Crena»; Fasil Basilio: G.R.F. «F. Beuzzar»; Pilat Giovanni: G.R.F. L. Razza»; Sponza Piero: G.R.F. «G. Boscarolli».

Rito commemorativo fascista a S. Anna

L'Associazione Fascista Famiglie Caduti per la Rivoluzione invita i propri associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna, domani, domenica, alle 9 precise, per presenziare al rito commemorativo del Caduto per la Rivoluzione, Casciana Luigi.

Operaie e lavoranti a domicilio a rapporto al G.R.F. «A. Ivancich»

Lunedì scorso ebbe luogo al Gruppo «A. Ivancich» il raduno delle operaie e lavoranti a domicilio.

Dopo il rapporto della segretaria rionale, presenziato da tutte le gerarchie del Gruppo, si tenne un riuscitissimo concerto sostenuto dalle soprano Ondina Niero e Silvia Roberti, note nei nostri ambienti artistici per le loro brillanti qualità. Erano accompagnate al pianoforte dalla prof. Mornig Heinze.

Un grande successo ottenne poi il coro del Fascio Femminile, diretto dal prof. Stular che con fusione perfetta cantò l'Inno a Roma, l'Inno Impero e una villotta friulana della quale fu concesso il bis.

Dopo il concerto, ci fu la pesca di beneficenza, con doni gastronomici offerti dal gruppo stesso. La riunione ebbe fine in un'atmosfera di grande entusiasmo con un vibrante saluto al Duce.

I corsi di ripetizione alla Casa della Giovane Italiana

Il 15 corrente si sono aperti presso la Casa della Giovane Italiana corsi di ripetizioni di italiano, latino, tedesco, francese, inglese, matematica. Inoltre si inizierà quanto prima un corso di giardinaggio; l'istruzione sarà impartita alle organizzate gratuitamente.

Si accettano iscrizioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 alla segreteria della Casa stessa. I corsi dureranno due mesi, la quota complessiva è di lire 20. Si comunica alle interessate che hanno avuto inizio i corsi di italiano, di computisteria, di geografia e storia.

Oggi s'inaugurano i corsi per graduate (caposquadra e capomanipoli), Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Conversazione sulla Corsica al Dopolavoro chimici

Mercoledì prossimo, alle 20, nella sede del Dopolavoro interaziendale Chimici, in via Conti 11, il camerata prof. dott. Dante Lunder terrà una conversazione sulle condizioni geo-politiche della Corsica. Sono invitati tutti i dopolavoristi e simpatizzanti. Ingresso gratuito.

Esami di diploma in composizione all'Ateneo musicale

Per disposizione ministeriale, il termine per l'iscrizione agli esami di diploma in composizione per la sessione autunnale, scade il 31 luglio a. c. Le domande, estese su carta bollata da lire 4, corredate dai documenti di rito, debbono essere presentate alla segreteria dell'Ateneo Musicale, ove pure saranno versate le relative tasse.

I problemi economici degli orchestrali esaminati in una riunione sindacale

Presentati dal capogruppo camerata Caburazzi, gli orchestrali di Trieste, in una riunione tenutasi nella sede del Sindacato lavoratori dell'industria il giorno 18, alle 19, hanno esposto al reggente dell'Unione, camerata Mario Cardano, la loro particolare situazione di mancanza di lavoro, per i contraccolpi che le attività artistiche subiscono in questo momento di rallentamento di spettacoli e di contrazione di iniziative del genere. Il capogruppo, dopo avere esposto i particolari di tale situazione ed avere assicurato che tuttavia la disciplina della categoria rimane efficiente e lo spirito di comprensione dell'eccezionalità del momento è più che mai vivo, ha rappresentato al reggente la necessità di ricercare gli espedienti più accorti per assicurare agli orchestrali una possibilità di occupazione che si potrebbe ottenere con lo incoraggiare le imprese ad animare i loro locali.

Il camerata Cardano, preso atto dei sentimenti di fede fascista e patriottica che non si sono mai [illegible] sopiti negli animi dei componenti una così eletta categoria, ha preso in considerazione quanto gli è stato rapportato dal capogruppo, dichiarando di rendersi conto dei contrattempi economici che si riflettono sugli orchestrali e sulle loro famiglie; ed ha assicurato, che, per quanto dipende dall'Unione nulla sarà trascurato per sollecitare tutti quegli interventi autorevoli e tutte le persuasive influenze presso le imprese per svilupparne, nei limiti delle attuali contingenze, tutte quelle iniziative atte a tranquillizzare questi professionisti.

Dopo uno scambio di idee espresse in una cordiale discussione, gli orchestrali hanno ringraziato il reggente dell'Unione per tutti i volonterosi tentativi di venire incontro ai loro bisogni, ed hanno confermato che, anche subendo momentanei contrattempi economici, la loro fede e la loro devozione al Duce rimane intatta e più che mai vibrante di certezza nei gloriosi destini della Patria.

I soggiorni del Dopolavoro

Anche quest'anno il Dopolavoro triestino ha in atto numerose iniziative nel settore dei soggiorni estivi per i dopolavoristi. Parecchie iniziative sono in atto e altre sono in via di sviluppo.

A Grado il Dopolavoro ha ripetuto in pieno il programma di attività dello scorso anno. La bella spiaggia ospita dopolavoristi di ogni provincia che hanno imparato ad apprezzare le partioclari bellezze e la comodità della spiaggia dorata.

Il Dopolavoro R. A. S. ha riaperto la sua colonia di Portorose Numerosissima è la colonia del Dopolavoro del Fascio Femminile. Il «Dimm» ha ripreso in pieno la colonia in uno dei più ridenti posti di soggiorno della Carnia, a Paularo. La Mutua Impiegati continua la sua fortunata tradizione con un soggiorno, nella alta conca di Sappada, che si aprirà domenica. Per necessità più modeste sono allo studio altre colonie organizzate da due Dopolavoro cittadini a breve distanza da Trieste, di cui uno su una apprezzata spiaggia istriana.

L'attività dunque, seppure forzatamente limitata per ragioni contingenti, è rilevante e dà affidamento che nella fase culminante della stagione segnerà un ulteriore passo verso posizioni ancora più elevate.

L'esazione bimestrale delle bollette di consumo dell'acqua, gas e luce

La direzione dell'«Acegat», a chiarimento del nuovo sistema di esazione delle bollette di consumo, andato recentemente in vigore, ci fornisce le seguenti delucidazioni:

Come è stato già pubblicato, l'Azienda, in seguito all'attuale stato di emergenza, è stata indotta ad adottare per i rilievi dei consumi dell'acqua, del gas e dell'elettricità e per le esazioni delle corrispondenti fatture, il sistema bimensile anzichè il mensile, come finora usato.

Questo sistema, a parte il fatto, come detto, che si è dovuto applicarlo per necessità dell'ora, porta, però, per il pubblico, specie per il meno abbiente,un grande vantaggio. Difatti col nuovo sistema potrà essere, almeno in buona parte, accolto un desiderio ripetutamente espresso da un vasto gruppo di utenti rappresentato dalla quasi totalità degli operai e dei piccoli e medi impiegati.

Si tratta del desiderio di questi utenti di ottenere la riscossione delle bollette di consumo nella giornata di paga. Col sistema di esazione mensile questa facilitazione agli utenti non ha mai potuto essere concessa, perchè avrebbe contrastato con l'assoluta necessità per l'Azienda di procedere giornalmente ad un numero costante di esazioni secondo turni regolarmente avvicendati e dipendenti esclusivamente dalla ubicazione topografica delle utenze.

Col nuovo sistema di fatturazione ed esazione bimestrale è data agli utenti la facoltà di pagare lo acconto sulla bolletta futura nel periodo compreso fra la precedente esazione e la prossima lettura. Ora questo periodo risulta praticamente di 45 giorni e nei 45 giorni per necessità di cose cade un giorno di paga. Sarà quindi agevole agli utenti, semprechè lo desiderino, pagare nel momento di maggiore disponibilità un acconto superiore alla metà del probabile importo della futura bolletta, in modo da aver poi, al momento del saldo della bolletta stessa, da sborsare un importo inferiore a quello, secondo il vecchio sistema, dovuto per la bolletta di un mese.

L'uso degli apparecchi radio deve essere moderato

Molti cittadini lamentano che apparecchi radio detenuti da privati o da pubblici esercizi vengano fatti funzionare con eccessiva potenza di voce, sia nelle ore meridiane, sia in quelle della tarda sera, così da recare notevole disturbo a quanti abitano nelle vicinanze. Poichè l'inconveniente è tanto più molesto in quanto durante la stagione calda vengono tenute aperte le finestre delle abitazioni, il Municipio richiama l'attenzione dei radioascoltatori al disposto dell'art. 206 del Regolamento comunale di polizia urbana, il quale vieta i rumori incomodi al vicinato e l'uso eccessivo di strumenti musicali e simili, specialmente dalle ore 23 alle 7 e in quelle del riposo meridiano, e li invita a far funzionare i rispettivi apparecchi con tonalità dimessa.

Il Comando dei vigili ha avuto l'incarico di accertare le trasgressioni e di denunciare gli inadempienti ai sensi del Regolamento cennato.

La centuria alpina della Casa G.I.L. «A. Olivares»

Balilla Moschettieri, Avanguardisti e Giovani Fascisti che desiderano svolgere la loro attività della «Gil» nella centuria alpina di recente formazione, sono invitati [illegible] alla Casa rionale. Le iscrizioni vengono accettate seralmente verso presentazione del nulla osta da parte dei rispettivi Comandi rionali.

La centuria alpina ha iniziato la sua attività, che avrà carattere particolarmente addestrativo, con escursioni in media ed alta montagna, con un campeggio estivo e con attività sciatoria durante la stagione invernale. Informazioni dettagliate si ricevono alla Casa rionale o al Comando della centuria stessa.

La Banda cittadina in Viale XX Settembre

La banda cittadina «G. Verdi» sotto la direzione del mo. Ermanno Visnoviz, terrà, oggi, alle ore 19.30, un concerto sul viale Venti Settembre, svolgendo uno scelto e variato programma.

Il maggiore Nepitello promosso ten. colonnello

Apprendiamo con vivo compiacimento dall'ultimo «Bollettino Ufficiale» che il maggiore cav. Sante Nepitello, aiutante maggiore in prima del 73.o Fanteria «Cravatte Azzurre», è stato promosso ten. col. Il provvedimento premia le brillanti qualità di questo chiaro ufficiale che fa onore alla nostra Trieste, sua città nativa. Il ten. col. Nepitello (di cui ricordiamo l'apprezzata e veramente popolare «Storia di Trieste») appartiene infatti ad eletta famiglia di patrioti, ex regnicoli: intrapresa giovanissimo la carriera militare, partecipò attivamente e valorosamente con gli Alpini alla grande guerra, guadagnandosi ben quattro medaglie al valore militare.

Nel dopoguerra, prestando servizio a Trieste, ricoprì varii e delicati incarichi: tutti hanno presente la sua figura aitante, il suo tratto di perfetto gentiluomo, l'innata bontà d'animo e la signorilità di modi che tante simpatie gli hanno accattivato. Interpreti pertanto del sentimento di quanti lo conoscono e lo apprezzano, porgiamo all'amico nostro e vecchio fascista colonnello Nepitello, che ha la fortuna di rimanere fra le sue «Cravatte Azzurre», i più cordiali rallegramenti e gli auguri più fervidi ed affettuosi.

Bollettino demografico

19 luglio 1940-XVIII

Nati	11
Morti	7
Matrimoni	12

Modificazioni nei numeri telefonici dei vigili del fuoco

Il Comando dell'87.o Corpo vigili del fuoco di Trieste comunica le seguenti modificazioni apportate nei numeri telefonici di chiamata del Corpo stesso, in seguito all'installazione del centralino: per incendi e soccorsi: 44-44, 44-45; per informazioni e Comando: 75-66, 44-54.

S'invita il pubblico ad attenersi rigorosamente agli accennati numeri, per non incorrere in disguidi e ritardi di tempo.

Italo Balbo commemorato al Rettorato provinciale

L'istituzione di una borsa di studio

Il Rettorato provinciale si è riunito il giorno 17 corrente sotto la presidenza del Preside gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, presenti: il vicepreside comm. dott. Ettore Chersi; i rettori: dott. Ferruccio Apollonio, comm. avv. Carlo Chersi, comm. avv. Giulio Luccardi, comm. Michele Stavro Santarosa, comm. avv. Alfredo Zannoi ed il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli.

Aperta l'adunanza il Preside ricorda con commossa parola l'eroica fine del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, caduto in combattimento aereo nel cielo di Tobruk e il Rettorato delibera che per onorare la di lui memoria sia istituita una borsa di studio di lire 3000 annue, a favore di un giovane della Provincia di Trieste che frequenti la R. Accademia aeronautica di Caserta.

Fra i numerosi provvedimenti adottati dal Rettorato vengono posti in speciale rilevo la fornitura di locali (in via Giotto n. 6) per la sezione per radiotecnici dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta», di una nuova caserma (in via del Bosco) per allogarvi 160 agenti di P. S. e di due appostamenti dei vigili del fuoco nei due Porti franchi di Trieste.

Inoltre, il Rettorato ha approvato i seguenti contributi: lire 60 mila al Consorzio provinciale antitubercolare; lire 60.000 (per tre anni) all'Ente autonomo del Teatro «G. Verdi»; lire 25.000 (per tre anni) all'Istituto fascista autonomo per le Case popolari della Provincia di Trieste, per integrare in parte i prezzi d'affitto delle Case popolari di Grado; lire 5000 (per quattro anni) alla Scuola professionale marittima di Capodistria; lire 3000 (per cinque anni) al Comitato triestino dei traffici; lire 3000 (per tre anni) per l'istituzione di due borse di pilotaggio alla Sede di Trieste della R.U.N.A.; lire 3500 all'Archeografo Triestino; lire 1000 alla sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

I giornali berlinesi sulle «Nozze istriane»

Abbiamo sott'occhi alcuni giornali di Berlino che parlano dell'audizione dell'opera di Antonio Smareglia «Nozze Istriane», data nella scuola di musica del maestro Ugo Tomicich e sotto la sua direzione. Il critico del *Lokal Anzeiger,* Richard Wintzer, ricorda la esecuzione della «Falena» di Smareglia, data nella stessa scuola, al pianoforte e coi cantanti, e afferma che «per quanto senza la scena e l'orchestra si possa ottenere un'impressione, essa è incontestabilmente raggiunta per la ricchezza melodica e la drammaticità del lavoro, che si amerebbe vedere sopra una scena tedesca. La massima forza di Smareglia sta nella crescente efficacia dei canti a più voci e delle scene d'insieme e nella variata trattazione polifonica dello strumentato». Un dicuso articolo dedica all'audizione il critico della *Börsen Zeitung,* Fraz Köpper, ricordando tutta l'attività del maestro istriano, le sue passate esecuzioni anche in Germania e con interpreti illustri, e riassumendo il libretto di Luigi Illica, che loda per la sicura caratterizzazione dei personaggi. «Per la sua azione schietta e sicuramente condotta e per la musica drammaticamente efficace e ricca di contenuto lirico, il lavoro, dice il critico, dovrebbe avere un effetto sicuro sul pubblico dei teatri tedeschi. Anche il Köpper loda l'entusiastica devozione con cui il maestro Tomicich e i cantanti eseguirono l'opera, e annunzia infine che una grande casa editrice di Berlino ha assunto la gestione di tutte le opere di Smareglia per la Germania.

EPISODI DEL TEMPO DI GUERRA

Goliardi al lavoro coi rurali

(Manlio Granbassi) C'era una volta, nei Paesi in guerra, una grande, netta divisione della Nazione: quelli che combattevano e quelli che attendevano semplicemente l'esito del combattimento. Nella seconda categoria c'erano in massa i profittatori di professione e c'erano anche coloro che continuavano i loro svaghi, i loro passatempi, le partite di tressette e le passeggiate sentimentali o digestive, con candida tranquillità e profondo menefreghismo, come se la guerra la combattessero gli abitanti di Marte e non uomini della loro razza...

«C'era una volta»: sembra proprio una favola. Ma anche se è storia e non favola, è storia d'altri tempi; sono pagine di un album di ricordi: un brutto album slegato, con fotografie sbiadite che rievocano cose ormai lontane e sgradite al notsro spirito.

Possiamo dimenticarle; e volgere piuttosto lo sguardo intorno a noi. Tutta l'Italia è spiritualmente mobilitata. Non solo coloro che hanno indossato il grigio-verde, non solo coloro che sostituiscono i richiamati, ma tutti: veramente tutta l'Italia.

I «volontari del grano»

Ascoltare i bollettini di guerra, seduti comodamente al caffè, dopo lunghe ore di noiosa inattività, è davvero cosa che non va, che ripugna. Molto meglio ascoltarli dopo alcune ore di sano lavoro, coi muscoli un po' stanchi magari, ma con la coscienza più tranquilla e — permettiamolo — più fiera.

Questo l'hanno capito gli studenti pisinesi, e nei loro animi è nata spontanea un'idea: rendersi utili aiutando i camerati agricoltori nei lavori intensi della stagione estiva. L'idea faceva onore alla gioventù istriana, la quale, accorsa volontaria in gran numero in terra d'Africa nell'anno XIII, attende ora il proprio turno di combattimento, e il segretario del Fascio approvò con entusiasmo la proposta del camerata Mario Marti: il progetto, nel breve giro di poche ore, veniva realizzato con stile fascista.

Trovare, tra i fascisti universitari, i «volontari del grano», fu cosa facile; e ad essi si unirono subito gli studenti delle ultime classi del Liceo. Ma l'entusiasmo, in certe cose, non basta; conta molto, ma non è tutto. Questi ragazzi, abituati per otto e più anni a consultare Cesare e Cicerone, a sciogliere imbrogliati problemi di matematica o a sofisticare sull'immortalità dell'anima, dovevano adesso iniziare nuove fatiche, lavori nuovi per i quali è maestra soltanto l'esperienza. Ma questo è il tempo dei corsi accelerati: in sei mesi s'impara una lingua, in due ci si prepara per conquistare un diploma importante, in qualche lezione si assolve la scuola di guida... Imparare a mietere non doveva dunque esseer impresa tale da richiedere una preparazione molto lunga. E gli studenti appresero ben presto la nuova arte: guidati e consigliati da un capotecnico della Scuola di pratica agricola di Pisino, gli studenti iniziarono nei poderi di questa scuola il nuovo lavoro: e fu sorprendente la facilità con cui appresero a maneggiare il falcetto. I muscoli temprati nelle palestre e nei campi sportivi, messi al collaudo con fatiche più aspre, dimostrarono che l'educazione fisica dà risultati assai buoni; perchè alcune ore di mietitura, sotto il sole di luglio, a torso nudo, mettono fuori combattimento chi non possiede una veramente buona resistenza.

Studenti al lavoro

Un ampio cappellone di paglia in testa e armati di taglienti falcetti, i giovani pisinesi lasciano adesso ogni giorno la città per recare il loro aiuto ai camerati rurali. Le famiglie dei contadini li accolgono con cordialità e simpatia, e magari, in principio, con un sorriso che, se approva l'iniziativa, non nasconde qualche dubbio sulle capacità agricole degli studenti... Ma il sorriso, a opera compiuta, è scomparso: e una mano callosa battuta sulla spalla di uno studente esprime, senza bisogno di parole complimentose, la soddisfazione dei rurali per il lavoro compiuto dagli improvvisati mietitori.

E' uno spettacolo bellissimo: in una vasta distesa di grano, vedete dieci, quindici studenti lavorare con lena al fianco dei contadini; c'è qualche vecchio, ci sono le donne e i bambini che preparano i legami per i fasci di grano, e seguono i mietitori con i caratelli dell'acqua e del vino. A mezza mattina e a metà del pomeriggio, c'è una sosta: deposti gli attrezzi, i goliardi, distesi all'ombra degli alberi, dànno l'assalto alla merenda che le donne hanno preparato per loro. Non esageriamo dicendo che la merenda dura pochi minuti: le patate e l'insalata, i pezzi di pane e prosciutto «spariscono» — è la parola più adatta — con una rapidità incredibile!

Poi il lavoro riprende, con rinnovato ardore. Durante la mietitura si parla poco: non c'è tempo da perdere. Ma ogni tanto qualche battuta di spirito fa il giro del campo, accompagnata dal ridere degli studenti.

E al tramonto si smette. La comitiva, dopo il caloroso commiato dai rurali, si rimette in moto verso la città. C'è nel gruppo qualche laureato in chimica, c'è qualche «sidereo» fuori corso di scienze agrarie (che un agricoltore ha messo in imbarazzo con certe domandine sui concimi...); c'è chi domani, nella vita, si dedicherà alla matematica pura o all'insegnamento del latino; ma per adesso sono soltanto dei giovanotti abbronzati, che si son posti tutti sullo stesso livello — senza differenze... fra laureandi e matricole o addirittura liceali — e in perfetta fusione hanno iniziato il nuovo lavoro. E, dato che nel gruppo c'è anche chi si intende di musica e chi ha facilità di verseggiare, è nata anche una mazurchetta, che i mietitori cantano adesso a squarciagola, tornando la sera dai campi.

Sulla via del ritorno

Una sera, al ritorno, si interrompe il cammino: c'è, al margine della strada, un bel campo di grano. Due donne s'affrettano a terminare il lavoro prima che scenda la notte. Ma è ormai tardi, e bisognerà tornare il giorno dopo, purtroppo. Senonchè...

— Buone donne, avete bisogno di aiuto?

Una voce dalla strada le ha distolto dal loro lavoro; guardano portando la mano agli occhi per ripararli dal sole che tramonta, e vedono un gruppo di giovanotti, fermi.

— Magari! Ma... savè sesolar?

Se sanno mietere? La risposta non si fa attendere. Il plotone si è già messo al lavoro: dieci minuti, e il campo è terminato. E la benedizione della vecchia nonnina riconoscente, che si è visto inaspettatamente risparmiata una bella dose di faticoso lavoro, chiude la giornata di questi bravi goliardi, che riprendono la via del ritorno soddisfatti e sereni.

Forse domani qualcuno di essi, tornando a casa, troverà una «cartolina» da tanto tempo attesa. E allora consegnerà il suo falcetto a una «matricola» più giovane di lui, per imbracciare il moschetto o indossare la divisa di paracadutista.

La "Romolo,, affondata dall'equipaggio per non farla cadere in mano degli inglesi

Una comunicazione pervenuta da Tokio mette in luce l'intrepido contegno dell'equipaggio della motonave «Romolo» del Lloyd Triestino, che ha preferito affondare la bella unità piuttosto che lasciarla preda agli inglesi.

Il brillante episodio è avvenuto il 10 giugno scorso, giorno in cui l'Italia, uscita dallo stato di non belligeranza, dichiarò guerra all'Inghilterra ed alla Francia. Poco prima dello scoccare della grande ora, le motonavi del Lloyd Triestino «Romolo» e «Remo» con carico e passeggeri, si trovavano la prima in navigazione dall'Australia verso il Giappone, la seconda sotto carico nel porto di Freemantle. La «Romolo», che aveva a bordo un pilota inglese, stava costeggiando le isole Salomone quando la radio trasmise la dichiarazione di guerra dell'Italia alle potenze occidentali. Il comandante la motonave, per quanto avesse cercato di forzare le macchine, comprese subito che non vi era da farsi illusioni sulla sorte della «Romolo» la quale era costantemente seguita dall'incrociatore ausiliario inglese «Manora», per cui, appena appresa la notizia del nostro intervento armato a fianco dell'amica Germania, diede l'ordine all'equipaggio ed ai passeggeri di scendere nelle scialuppe e prendere il largo. Indi, fatto issare il tricolore ed ordinato il saluto al Re Imperatore ed al Duce, il bravo comandante fece affondare la motonave sotto gli occhi esterrefatti dei marinai del «Manora».

L'equipaggio della «Romolo» venne invitato a salire sull'incrociatore inglese per essere internato in un campo di concentramento. Uguale sorte toccò ai camerati della «Remo» fermi nel porto di Freemantle.

Il Ministro d'Italia a Tokio venuto a conoscenza del fatto, assunte le debite informazioni, ha ora così telegrafato:

«I passeggeri e l'equipaggio delle navi «Romolo» e «Remo», sono tutti salvi in un campo di concentramento. Faccio presente altresì il contegno eroico dell'equipaggio della «Romolo» che procedette all'affondamento della nave in presenza del nemico salutando il Re ed il Duce».

Una culla. La casa del camerata squadrista dott. Angiolo Fabroni, direttore dell'Unione professionisti e artisti, è stata allietata dalla nascita di un vispo Figlio della Lupa, al quale è stato imposto il nome di Alessandro. Vivi auguri.

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merce non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Centesimi 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1.20.

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

Per informazioni rivolgersi a tutti gli uffici postali del Regno

1170 matrimoni
nel primo semestre 1940

Nel primo semestre di quest'anno sono stati registrati 1170 matrimoni nuovi nel Comune di Trieste. E' una bella cifra, in quanto nel primo semestre del 1939 i matrimoni celebrati a Trieste furono 1022, e nel corrispondente periodo del 1938 soltanto 884.

I 1170 matrimoni dei mesi da gennaio a giugno sono indubbiamente, in parte, dovuti alla guerra. Ma questa aveva già influito sulla nuzialità del secondo semestre del 1939. La nuova grande guerra scoppiò nel settembre, e già in quel mese si contarono ben 402 matrimoni, mentre nei tre mesi successivi se ne ebbero altri 715. Avviene (ed è sempre avvenuto) che quando suona la diana di guerra, le giovani coppie brucino le tappe, recandosi all'altare: è di buon augurio!

Per effetto di quell'intensificarsi di nozze autunnali, l'annata 1939 potè così contare ben 2402 matrimoni, i quali, per una certa parte, furono dovuti alla psicosi di guerra. Difatti, era opinione generale, nell'autunno passato, che il nostro Paese sarebbe marciato subito, cioè già all'inizio dell'aggressione anglo-francese contro la nostra amica ed alleata Germania.

La media annuale della nuzialità a Trieste la si può trarre dal computo dei matrimoni celebrati nell'ultimo decennio:

1930	matrimoni	2178
1931	»	1929
1932	»	1737
1933	»	1809
1934	»	2080
1935	»	2740
1936	»	2000
1937	»	2230
1938	»	2101
1939	»	2402

Lasciando a parte gli anni di guerra (1935, preparazione e inizio dell'impresa di Etiopia; 1937 partecipazione alla guerra di Spagna; 1939 inizio della guerra per la liberazione del mondo dalla prepotenza britannica) gli altri anni dànno una media di 1970 matrimoni annui. Tutta l'eccedenza di sponsali degli anni 1935, 1937, 1939, deve considerarsi di matrimoni di guerra: essi possono essere calcolati nella cifra approssimativa di 1462.

Il 1940, a giudicare dagli esordi del primo semestre, non dovrebbe essere da meno degli anni citati come «anni di guerra». E giova notare che l'Italia, se ha virtualmente cominciato il suo stato di guerra contemporaneamente alla Germania, è passata di fatto alla guerra guerreggiata soltanto nella seconda decade di giugno.

Questa tendenza dei giovani a stringere i nodi nuziali alla vigilia della partenza verso l'ignoto delle battaglie, deve evidentemente essere determinata dalle occulte forze dell'istinto, che allo squillare delle trombe belliche, si fanno più attive e operanti. Essa dimostra che la nuzialità è un atto di fede nella vita e nel suo avvenire, che sarà costituito da' nuovi nati che devono venire a perpetuare la Nazione con nuove anime e nuove energie.

«Tutto l'equipaggio del piroscafo americano «Mayan» dell'armatore Cappiello Roma, è vivo. Attualmente internato presso i Pirenei orientali e spera in breve rivedere le proprie famiglie».

Il «Dimm» a Venezia. Domani gita con treno a Venezia. Partenza dalla stazione centrale alle 6, arrivo a Venezia-S. Lucia alle 8.21. Nella mattinata visita alla Biennale, al Palazzo Ducale, al Campanile, per ammirare il meraviglioso panorama. Nel pomeriggio bagno al Lido (facoltativo). Partenza da Venezia-S. Lucia alle 21, arrivo a Trieste alle 23.45.

Gita a Paularo. Domani il D. I. M. M., in occasione della partenza del quarto turno campeggianti, indice una gita a Paularo. Trasporto in torpedone. Quota lire 25, non soci lire 35. Iscrizioni fino a questa sera presso la segreteria della D.T. (via Rossini 4, tel. 94-67).

La medaglia d'argento ad un legionario di Spagna

Nel luglio 1938 cadeva eroicamente in Spagna sul fronte di Teruel, assolvendo uno speciale compito, il legionario d'Isola d'Istria, Pietro Coceani fu Nicolò, volontario nella Brigata d'assalto Frecce Nere.

Alla memoria dell'eroico Caduto il Governo di Spagna ha ora assegnata la medaglia d'argento. Ieri mattina nell'anniversario della morte eroica, a cura del Fascio è stato celebrato nel duomo di Isola d'Istria, un solenne ufficio divino, al quale erano intervenuti il Commissario del Fascio, il Podestà, i familiari del Caduto, una rappresentanza di squadristi e di Giovani Fascisti.

Dopo la cerimonia religiosa le autorità si sono recate alla Casa del Fascio dove il commissario, con patriottiche parole, ha ricordato il valoroso legionario ed ha quindi appuntato sul petto del nonno di questi la medaglia d'argento. Colorosi applausi hanno salutato la consegna della medaglia.

Il vecchio Coceani, vivamente commosso ha auspicato alla sicura vittoria delle armi italiane, alla grandezza dell'Italia e della Spagna.

Il «Ratto delle Sabine»
Un gruppo di Gianni Marin

In seguito al trasferimento in via Manzoni del Gruppo Rionale Fascista «Angelo Crena», è rimasto nella vecchia sede di via Lamarmora, un magnifico gruppo in gesso rappresentante «Il ratto delle Sabine» e dovuto al compianto scultore triestino Gianni Marin. L'opera d'arte è così degna, che molti desidererebbero vederla collocata in una collezione pubblica, come la sola che possa custodire un'opera in gesso e preservarla dal deperimento. A parte questo desiderio, che ci auguriamo possa effettuarsi, ci piace rivedere un'opera di questo scultore che fu tra i nostri migliori nei primi decenni del secolo e che morì dodici anni fa a bordo della nave che lo riconduceva a Trieste dall'America dove aveva eseguito parecchi lavori. L'opera maggiore di lui che si vede nella nostra città è la «Fontana dei Leoni» nell'atrio del palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà; poi vi sono molte altre nobili sculture sue nei nostri Cimiteri e in vari palazzi cittadini. L'ultimo lavoro eseguito dal Marin prima di partire per l'America fu il busto monumentale del segretario federale Morara-Sassi, perito nella lotta contro i bolscevichi. Il gruppo che qui riproduciamo è degno, per vigore dell'insieme ed eleganza del nudo femminile, di un artista che Leonardo Bistolfi stimava

Trattenimenti dopolavoristici
per i camerati in grigioverde

Va segnalato anzitutto il simpatico gesto compiuto dai proprietari e gerenti dei principali cinematografi cittadini i quali, aderendo all'invito del Dopolavoro provinciale, hanno messo e mettono settimanalmente a disposizione dei camerati richiamati alle armi millecinquecento biglietti di ingresso omaggio. Particolarmente numerose sono le attività spettacolari dedicate dal Dopolavoro della provincia ai richiamati e che verranno eseguite oggi e nei prossimi giorni.

Nel pomeriggio di quest'oggi il Dopolavoro del Fascio Femminile, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, ospiterà alcune centinaia di soldati i quali assisteranno ad un spettcolo di arte varia. Domani il complesso filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Aquila» rappresenterà, per le cravatte azzurre del 73 Fanteria, «Don Cesare», la brillante commedia di A. Rovinelli. Nella stessa giornata il Dopolavoro provinciale organizzerà al Teatro Fenice due spettacoli; uno cinematografico la mattina ed uno filodrammatico-corale nel pomeriggio con il concorso della filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego diretta dal dott. Bruno Alberti e del coro del Dopolavoro portuale «A. Casalini». La filodrammatica del Pubblico Impiego rappresenterà la tragicommedia di A. Colantuoni «I fratelli Castiglioni», mentre il coro del Casalini durante gli intervalli eseguirà brani scelti. Ai due spettacoli organizzati dal Dopolavoro provinciale potranno partecipare circa tremila soldati.

Il 24 corrente il Dopolavoro «Crda» di Monfalcone allestirà uno spettacolo di arte varia al quale parteciperanno i soldati di quel presidio ed il 25 corrente il Dopolavoro aziendale Beltrame dedicherà ai soldati un pomeriggio filodrammatico facendo rappresentare dal suo complesso «Argento vivo». Le rappresentazioni settimanali periodiche che il Dopolavoro «Ilva» dedica ai soldati continuano ad avere l'esito più soddisfacente e così gli altri spettacoli cinematografici allestiti da altri Dopolavoro cittadini.

L'autocinema sonoro del Dopolavoro provinciale ha dato la scorsa settimana cinque spettacoli cinematografici in varie località del Carso ed agli spettacoli hanno partecipato più di settemila soldati. Ieri infine il Carro di Tespi nazionale dell'O.N.D. ha iniziato nella zona carsica i suoi spettacoli d'arte varia per i richiamati alle armi; spettacoli allestiti ed organizzati con perfezione di mezzi e sostenuti da interpreti di valore dei quali riparleremo.

Parecchie imbarcazioni furono sommerse, molte strappate e portate lontano, alcune infrante sulla riva, rimanendo ridotte in piccoli pezzi, mentre qualcuna più piccola finì, addirittura, trasportata di volo, a parecchi metri dalla sponda.

Mentre tutto questo succedeva, un potente acquazzone si rovesciava sulla città, perdurando insistentemente per parecchio tempo e flagellando sotto l'impeto dell'uragano i tetti e le finestre.

Poi, entro breve tempo, tutto si calmò come avviene al solito con questi nostri uragani estivi e il cielo ridivenne sereno. Il sole ebbe ancora tempo di bruciare prima del tramonto, mentre l'aria limpidissima offriva un magnifico panorama dalle rive di Zara.

Concerto in Piazza Unità

Domenica, alle 19, la banda del Presidio, diretta dal maestro Domenico Fantini terrà in piazza dell'Unità un concerto con il seguente programma: 1) Orsomando: «Gioiosa» - Marcia sinfonica; 2) Puccini-Fantini: «Tosca» - Sunto dell'opera; 3) Wagner-Fantini: «Tristano e Isotta» - Preludio e morte d'Isotta; 4) Rossini-Manente: «Semiramide» - Sinfonia; 5) Marcia militare.

I successi di Cecchelin al Filodrammatico

La nuova commedia musicale «Quando la fame canta», presentata ieri dalla Compagnia di Angelo Cecchelin al Filodrammatico ha ottenuto un vivo successo, suscitando in tutti gli spettatori ondate di schietta ilarità. Angelo Cecchelin, con le sue godibili battute, è stato divertentissimo e così la brava Jole Silvani, che è stata molto applaudita, Carlo Carli, Marcella Marcelli, Luigi Tasca e Silvia Balbi. La commedia, che è fra le più allegre che Cecchelin abbia portato sulla scena, si replica da oggi.

RADIO
20 luglio

Sino le 19: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8, 11.30 e 12.20: Dischi. 10.30: Radiogiornale Balilla. 11: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigio-verde. 11.50: Orchestra diretta dal m.o Seracini. 13.15: Orchestra d'archi diretta dal m.o Petralia. 13.45 e 14.15: Dischi. 16.30: Trasmissione dalla Colonia marina «Costanzo Ciano» di Cervia. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491.8: 1140 kC/S metri 263. 2: 1357 kC/S metri 221,1. - 19.15: Canzoni di successo incise su dischi. 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 20.30: Concerto di musiche italiane diretto dal m.o A. La Rosa Parodi. 21.10: «L'uccellin volò, volò...», fantasia di P. Di Giacomo. 22: «La vita teatrale». 22.10: Concerto del Quartetto Poltronieri. 22.45: Giornale radio. 23: Musica varia.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: 1303 kC/S metri 230,2. - 19: Gruppo di fisarmoniche del Dopolavoro Provinciale di Bologna. 19.30: Dischi. 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 20.30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Arlandi. 21: Musiche brillanti dirette dal m.o C. Gallino. 21.40: Melodie e canzoni, Orchestra diretta dal m.o Angelini. 22.30: Dischi. 22.45: Giornale radio.

Fatale coincidenza del destino
Muore durante i funerali dello suocero

Una dolorosa fatalità, per la quale due morti quasi consecutive hanno portato il lutto nella tranquilla esistenza di una famiglia, è accaduta in questi giorni a Trieste, in via Conti 46.

Martedì scorso, dopo lunga malattia, spirava, assistito da familiari e parenti, tale Francesco Marchesan. Il giorno seguente, mentre si stava trasportando la bara dall'abitazione sul carro mortuario e una folla considerevole di amici e conoscenti sostava sulla strada, in attesa di accompagnare l'estinto all'ultima dimora, il genero del Marchesan, Ugo Angeli, di 46 anni, veniva colpito da una sincope nel corridoio dell'abitazione e s'accasciava proprio quando si accingeva a seguire, per le scale, il feretro dello suocero. Prostrati per la nuova disgrazia, i parenti decidevano di sospendere i funerali e di unire le due salme in un unico cordoglio e in un'unica onoranza. Perciò i funerali del Marchesan e dell'Angeli hanno avuto luogo giovedì nel pomeriggio.

Il defunto Angeli era un noto ed apprezzato funzionario del Lloyd Triestino, sicchè la notizia della sua morte, avvenuta anche in fatali circostanze, ha destato penosa impressione e vivo cordoglio. Ai familiari e particolarmente alla moglie Anna, che in due giorni ha avuto la sventura di perdere il padre ed il marito, le nostre sentite condoglianze.

L'infortunio di un falegname

Alle dodici di ieri, il falegname Alfredo Romano, d'anni 44, abitante in via dell'Industria 63, mentre lavorava in una casa di Campo Marzio, è caduto pesantemente al suolo, ferendosi piuttosto gravemente, soccorso dalla Croce Rossa, il Romano è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena dove gli è stata riscontrata la distorsione del piede destro con voluminoso ematoma alla regione malleolare esterna con sospetta lesione ossea. Il povero Romano è stato accolto nella prima divisione chirurgica

Un piccolo incendio

Ieri alle 19 i vigili del fuoco sono stati chiamati d'urgenza in via del Ponte 1, dove un poggiolo del secondo piano era pericolante. Dopo un faticoso lavoro di puntellamento i vigili del fuoco hanno potuto ritornare alla caserma del Campo Niccolini.

Più tardi, verso le 20.30, si è sviluppato un incendio di camino in un'abitazione di via Giuliani 15. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco al comando dell'ing. Costanzo i quali dopo un'ora di lavoro sono riusciti a spegnere le fiamme.

Alla Croce Rossa

La Croce Rossa ha soccorso ieri le seguenti persone: Livio Tamaro, d'anni 17, abitante in via Gregorutti 2, il quale cadendo dalla bicicletta s'era ferito al ginocchio destro; Sonia Ghersetich, abitante in Guardiella Brandesia 801, la quale caduta sulle scale di casa, aveva riportato una contusione alla mano sinistra; Renato Verdelli, d'anni 22, abitante in via dell'Istria 14, per essersi ferito alla mano destra mentre lavorava al deposito di locomotive della Stazione di Campo Marzio; Concetta Ancheloni, d'anni 3, abitante in via Solitro 9, per una ferita alla mano destra ed al gomito sinistro riportata mentre stava giocando in casa; Silvano Giorgiutti, d'anni 4, abitante nella Strada di Guardiella 1606, per essere caduto nel cortile di casa riportando una ferita da taglio al naso; Italo Caputi, di anni 9, abitante in via Alfieri 4, escoriazioni alla gamba sinistra prodottesi cadendo al bagno.

GRADO - Pensione Santina
Posizione tranquilla. Vista mare. Acqua corr. Cucina ottima. Prezzi modici.

TARCENTO - UDINE
Stazione climatica m. 230-815 - Riduzioni ferrov. 50%. - La più verde piaga delle Prealpi friulane. - Soggiorno incantevole, assolutamente tranquillo.
«ALBERGO CENTRALE»
Trattamento familiare, cucina ottima, grandioso parco.
Pensione convenientissima

Curate le delicate vie urinarie con
LE COMPRESSE DI
ELMITOLO BAYER
che hanno un'azione antisettica sui reni, sulla vescica, ecc.
Aut. Pref. No. 39309-XVIII

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Casa rionale «A. Olivares». Oggi, alle 17.30, adunata di tutti gli Avanguardisti facenti parte della centuria operaia e della centuria marinara.

Saluti di marinai giuliani
internati in Francia

Da Campo Saint Cyprien (Pirenei orientali, Francia) ci è pervenuta la seguente lettera, datata 29 giugno:

«I sottoscritti, componenti gli equipaggi dei piroscafi lloydiani «Rosandra» e «Tagliamento», tutti internati in Francia e godenti ottima salute, inviano alle loro famiglie e agli amici affettuosi saluti con l'augurio d'un presto arrivederci.

Zanini Ferruccio, Golia Francesco Valcttich Francesco, Semoli Ottavio, Specar Umberto, Razzini Mario, Stepanci Giacomo, Rabar Ambrogio, Staropoli Francesco, Sossi Brunone, Zotti Bruno, Ruzich Francesco, Sandri Umberto, Picone Giuseppe, Tutta Giuseppe, Schelle Massimiliano, Vosilla Giovanni, Runco Giuseppe, Velci Andrea, Velci Giacomo, Vodinelli Martino, Veggian Francesco, Vidac Paolo, Radoicovich Candido, Vlacich Pasquale, Sussich Antonio, Prelaz Bruno, Zolia Silvio, Stavegna Umberto, De Luciano Giuseppe Martinoli Federico, Manganello Calogero, Pitacco Andrea, Dodi Mario, Fumagalli Luigi, Milani Mario, Fumis Aldo, Messina Olviero, Giorgiutti Ferruccio, Mauro Silvano, Grassi Mario, Macaluso Giuseppe, Esposito Pasquale, Caletti Antonio, Milos Domenico, Dazzara Giovanni, Huastia Carlo, Pavin Vincenzo, Nacinovi Matteo, Olivetti Guglielmo, Dinelli Simone, Pagliaga Antonio, Ognis Simone, Guagnin Dionisio, Mondo Aquilino, Dessanti Nicolò, Delise Giovanni, Mulich Bruno, Angiani Teodoro, Bonifacio Giorgio, Benussi Giovanni, Bolobicchio Stefano.

Un'altra cartolina, con la stessa data e giunta dagli stessi equipaggi da Saint Cyprien, riconferma la loro buona salute. Essa reca le firme seguenti, qualcuna delle quali si trova nel precedente elenco:

Battiata Salvatore, Balestra Aldo, Bolobicchio Stefano, Battisti Giorgio, Bonifacio Giorgio, Bradicich Corrado, Bradaschia Giovanni, Benussi Giovanni, Bacilo Giovanni, Belusich Giovanni, Cavalieri Dante, Coceani Antonio, Cragnazzi Matteo, Clagnaz Luigi, Babboni Achille, Martinolli Federico, Spekar Umberto, Perdan Augusto, Valetich Francesco, Semoli Ottavio, Angiani Teodoro.

Una terza lettera con la stessa data, firmata G. Nordio, dà nuova attestazione del buono stato di salute di quegli equipaggi e si conchiude con un *«Alalà dei prigionieri di guerra».*

Sempre da Saint Cyprien, e in data 29-6, ci è pervenuta la seguente lettera, firmata Scherli:

ASTERISCHI

Biciclette più in auge che mai

Su certe strade — dei sobborghi specialmente e dei dintorni — più biciclette che pedoni. E' quello che si vede, del resto, intorno a quasi tutte le grandi città; e dovevamo arrivarci anche noi. Finora, la massima concentrazione di biciclette della Venezia Giulia era, ogni mattina e ogni sera, intorno a Monfalcone, all'ora di apertura e la chiusura degli stabilimenti. Da tutte le strade del Friuli, da tutte le strade del Carso, convergevano le migliaia di biciclette verso gli opifici. Adesso si direbbe che Trieste si sia messa allo stesso ritmo. E non è solo la mancanza delle automobili, a far aumentare il ciclismo; è che una bicicletta tira l'altra, proprio come si dice delle ciliege. Quando l'operaia vede l'operaio che va in bicicletta, non resiste a volerci andare anche lei; quando il signor X, impiegato, ha risolto i suoi problemi di distanza tra ufficio e casa prendendosi un cavallo d'acciaio, i figliuoli del signor X, maschietti e maschiette, non possono fare a meno di questo cavallo nemmeno loro; e quando padre e figliuoli hanno la loro bicicletta, si decide ad averla anche la mamma, e poi vorrà averla pure la nonna, e il frugolino di due anni strepida da parte sua finchè non abbia una biciclettina anche lui. E' così? Per lo meno pare che debba essere così in tutte le famiglie: tante sono le biciclette che si vedono in giro, che invadono tutte le strade e che trasportano esemplari dei due sessi e di tutte le età. Questo furore per la bicicletta si era manifestato una prima volta alla fine dell'estate scorsa; era sembrato calmarsi durante l'inverno; s'è riacceso più forte, vorremmo dire più universale, al ritorno della bella stagione e al subentrare delle restrizioni per gli altri veicoli. Tutti ormai pedalano. La maggior parte per necessità di lavoro e di vita; altri come esercizio fisico, altri per diporto, oltre per dare spettacolo elegante, oltre per dare spettacolo abbondante di sè. Le ragioni sono molte, ed è inutile discutere delle più valide e meno valide: ma la bicicletta è una, ed è più che mai trionfatrice e regina.

Nozze d'oro

Circondati dall'affetto dei cinque figli e dei numerosi nipoti, hanno celebrato ieri le nozze d'oro Francesco Dardi e Giovanna Piccoli. La funzione religiosa ha avuto luogo ieri mattina nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, dove erano convenuti tutti i parenti a porgere le felicitazioni alla felice coppia. A Francesco Dardi, che era stato per lunghi anni apprezzato controllore del Comune, eccellente cittadino e patriota — allontanato dal posto nel 1916 dalle autorità austriache perchè sospetto d'italianità — nonchè alla gentile signora, auguri vivissimi di lunga e prosperosa vita.

E perchè non via Santa Caterina da Siena?

Qualche lettore ci scrive esprimendo l'augurio che il nostro Municipio, come a suo tempo ha fatto, ribattezzando la via San Francesco in via San Francesco d'Assisi, denomini via Santa Caterina da Siena l'attuale via Santa Caterina. Dopo l'omaggio reso al «più italiano dei Santi» e al «più Santo degli italiani», si onorerebbe così anche la più italiana delle Sante e nell'onoranza verrebbero esaltati i due Patroni d'Italia, quali di recente Pio XII li ha solennemente consacrati.

Fa diesis ..

Riteniamo che soltanto ad un musicomane possa essere balenata la domanda: «Quale nota musicale... ha la sirena degli allarmi?» La richiesta è stata girata a qualche musicista ed ecco che, dopo la consueta prova della domenica mattina, la risposta è venuta: si tratta di un purissimo «fa diesis». C'è stato però subito chi ha protestato. Che sia un «fa» — ha osservato scherzosamente — siamo d'accordo; ma piuttosto che un «fa diesis», sarebbe più esatto definirlo «fa»... sempre una certa impressione

Caffè degli Specchi

Giornalmente, dalle 21 alle 23, la grande orchestra d'attrazione Lanfredi esegue il suo secondo concerto nell'interno dell'ambiente convenientemente arieggiato.

"Mezz'ora con Cecchelin„ oggi nello spettacolo del "Ditci„

Oggi, la crociera del «Ditci», convenientemente arieggiata da un impianto di ventilatori, accoglierà la folla elegante di ogni sabato per l'originale trattenimento artistico in programma. Prenderanno parte allo spettacolo il «mago Kar-pa-ni», Liliana Moretti, Emilio Lisiani, la quasi famosa Renata Desilla, Nino Panzini, il trio Karam, Mario Nassini e la professoressa Caputo, la quale, per aderire a numerosissime richieste, interpreterà al piano l'immortale Rapsodia n. 2 di Liszt. Quale numero di centro avremo Angelo Cecchelin il quale offrirà a tutti i suoi ammiratori mezz'ora di musica, di spirito, di strapotente allegria. A metà programma verrà bendito il grande concorso Stock al cui vincitore verrà consegnato il delizioso cofanetto mignon di liquori Stock.

L'impianto del microfono e degli altoparlanti, sarà eseguito dalla ditta Adam. Lo spettacolo s'inizierà alle 17 per terminare verso le 20.

La gita-bagno dell'«Acegat» a Grignano. Domenica la sezione ciclo-turisti del Dopolavoro «Acegat» effettuerà con la partecipazione di soci e familiari una gita-bagno alla volta di Grignano. L'adunata è fissata in sede (via Battisti 10) alle 7.45. Partenza in gruppo alle 8. Il ritorno in città avverrà alle 14 circa. A questa facilissima e piacevole gita possono intervenire signore, signorine e fanciulli muniti di bicicletta.

Il soggiorno e le gite della "XXX Ottobre„

Oggi alle 19 partirà dalla sede sociale l'automezzo che trasporterà a Sella Nevea i soci e simpatizzanti della sottosezione del «Cai», «XXX Ottobre», ove, nel giorno successivo, effettueranno escursioni e ascensioni sui Monti Canin, Montasio, Jof Fuart, ecc. La prenotazione dei posti disponibili va fatta nei negozi sportivi e in sede.

Pure in sede, dalle 20.30 in poi, è visibile il programma del soggiorno che si effettuerà dal 4 all'11 agosto a Canazei di Fassa. Le escursioni, le salite, traversate che si possono fare in questa zona dolomitica tanto conosciute sono innumerevoli. Il programma che la commissione escursionisti del sodalizio ha curato in ogni dettaglio darà modo di trascorrere a tutti i partecipanti un periodo indimenticabile.

Nuove musiche di Gastone Zuccoli a San Vincenzo de' Paoli

Domenica prossima, alle 11, in occasione delle solennità per la festa del Patrono, verranno eseguiti nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli due brani del maestro Gastone Zuccoli, di prima audizione a Trieste: un «Sanctus» a 4 voci dispari e organo ed un «Momento gregoriano» sul tema dell'«Alleluja».

Offerte per non abbienti

L'Ente comunale di assistenza raccoglie indumenti anche usati, in condizioni da poter essere adattati, per persone disagiate. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti o riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte si potranno presentare allo economato dell'Ente (via Istituto 29, pt., telefono 96-26), il quale al caso farà prelevare i capi a domicilio dei donatori.

La frode col latte

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura la lattaia Francesca Ierman da Monte di Capodistria (Paugnano), per aver portato a vendere a Trieste, per il consumo diretto, come intero e genuino, latte che in parte era scremato e in parte annacquato.

Violento uragano a Zara

Abbiamo da Zara, 19:

Ieri verso sera, si è scatenato su Zara uno dei soliti improvvisi uragani di ponente, che, però stavolta era di insolita e rara violenza. Raffiche sibilanti lunghe e fortissime si susseguirono immediatamente l'una all'altra, investendo in pieno e di soprassalto la città, il porto, le rive, il mare. Furono schiantati grandi alberi, divelte una quantità straordinaria di imposte delle finestre dovunque — non avendo tutti avuto il tempo o la forza di chiuderle — nonchè sfondati non poche lastre e lastroni di negozi e altri locali. Inoltre furono scoperchiati dei tetti e divelte delle grondaie e coperture con relativi volo di tegole nelle strade fortunatamente deserte.

Il mare infuriato, tonante, aveva un aspetto pauroso, addirittura apocalittico. Sotto il cielo completamente buio, i cavalloni raggiungevano altezze spettacolose.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La prossima attività per gli atleti universitari

ROMA, 19

Il programma dell'attività sportiva del «Guf» continua anche se con qualche variazione. Tenuto conto delle varie esigenze dell'attuale momento, avranno regolarmente luogo le seguenti manifestazioni: 27-28 luglio Abbazia: Littoriali tiro a volo; marcia a squadre; pattinaggio a rotelle; «Coppa dei Littori»; campionati femminili pattinaggio artistico; campionati universitari Adriatico. 1-4 agosto Trieste: Littoriali vela. 2-4 agosto Trieste: Littoriali tiro a segno. 15-25 agosto Asiago: Littoriali di volo a vela. 11 agosto Vicenza: Trofeo Eroi del Pasubio. 16-18 agosto Catania: campionati universitari jonici. 30 agosto 1.o settembre Napoli: campionati universitari del Tirreno: 5-8 settembre Varese: Littoriali ciclismo; calcio; pugilato. E' stato disposto che a dette manifestazioni possono partecipare solo fascisti universitari attualmente non sotto le armi.

Cinque prove ad Abbazia
per i Littoriali dello sport nei giorni 27 e 28 luglio

ABBAZIA, 19

Si sono iniziati ad Abbazia i preparativi per i Littoriali dello sport, che, per disposizione del Segretario del Partito, si svolgeranno qui nei giorni 27 e 28 luglio. Ad eccezione del VII Campionato dell'Adriatico (nuoto e pallanuoto), che avrà luogo a Fiume in campo adatto, ad Abbazia si effettueranno i seguenti Littoriali per «Guf» provinciali: Tiro al piattello; marcia a squadre (10 km.); pattinaggio su pista e strada; campionato dei Littori e campioni mondiali universitari di scherma; campionati universitari femminili di pattinaggio artistico a carattere nazionale.

Ai Littoriali parteciperanno circa cinquecento atleti: numero alquanto ridotto per le finalità ben più ardue a cui è chiamata attualmente a combattere la gran parte degli studenti universitari. Essi saranno accolti con affetto dai loro camerati di Fiume e del Carnaro e alloggiati nei vari alberghi della riviera. L'iniziativa trova la più capace e perfetta organizzazione da parte del «Guf» di Fiume, che ha la collaborazione cordiale di autorità ed enti turistici, in un'atmosfera di compiacimento per questa manifestazione che vedrà radunarsi qui, alle porte d'Italia, per cimentarsi e prepararsi in azioni di forza e di ardimento, il fiore della gioventù, speranza e orgoglio dell'Italia. A disposizione dei Littoriali, l'Azienda ha messo il Padiglione delle Esposizioni, dove avrà sede il Comando.

L'alloggiamento degli universitari avrà luogo negli alberghi Palazzo, Bellavista, Cristallo, Quirinale, Auguszt. Per il tiro al piattello sarà sistemata opportunamente la parte del Lido verso la punta più avanzata sul mare. Il pattinaggio su strada si svolgerà sull'arteria principale da Medea verso Abbazia, lungo 10 chilometri. Il pattinaggio su pista e il pattinaggio artistico si effettueranno sulla terrazza dell'Albergo Quarnero. Le gare di scherma saranno tenute nel salone del Kursaal.

A Trieste vela e tiro a segno

Già da qualche tempo tutto il «Guf» Trieste è mobilitato per l'intensa opera preparatoria dei Littoriali. Con recente disposizione del Direttorio Nazionale, nel programma delle manifestazioni sportive che devono svolgersi a Trieste quest'anno, si sono aggiunti infatti, ai Littoriali di tiro a segno i Littoriali della vela.

Il «Guf» di Trieste, che già altre volte ha provveduto ottimamente all'apprestamento e all'organizzazione dei Littoriali della Vela, è in grado invece di mettere a disposizione dei «Guf» concorrenti ben undici «stelle», dodici jole olimpioniche e dieci dinghi; questo per il gentile concorso alla manifestazione velica universitaria degli enti sportivi triestini e monfalconesi, che hanno dato così alta prova di cameratismo marinaro.

In quanto ai Littoriali di Tiro a segno, tale manifestazione, che avrebbe dovuto aver luogo nei giorni 21 e 22 luglio, si svolgerà invece nei giorni 3 e 4 agosto contemporaneamente alle giornate conclusive dei Littoriali della Vela.

I campionati femminili di pallacanestro
Modiano - "Ditci„ questa sera, alle 19

Questa sera alle 19.15 sul campo di via del Leo, le squadre femminili del Modiano e del «Ditci» s'incontreranno per il campionato di pallacanestro di II divisione. La partita riveste un particolare interesse, poichè, in caso di vittoria, le giocatrici del Modiano si laureeranno campionesse provinciali per la categoria. Ingresso libero.

Il trotto all'Ippodromo di Montebello
Promesse e incognite
dell'odierno programma

Il programma trottistico, che si svolgerà oggi con inizio alle 17.30 a Montebello, non ha bisogno di commenti per venir definito interessante e divertente in tutti i suoi numeri. Sette corse apertissime, ricche di partenti e piene d'incognite alimenteranno questo convegno sportivo, che dovrà segnare un nuovo successo per le iniziative della Società Triestina del Trotto.

I nuovi trottatori arrivati durante la settimana daranno una impronta di novità alle gare cui parteciperanno e, per la loro forma attuale, renderanno ancor più problematica la ricerca del favorito. Il periziato Premio Sistiana ha permesso la suddivisione in due gare distinte, scelte, per il numero degli iscritti e per le loro equilibrate possibilità, a costituire la scommessa duplice, che lascerà il campo aperto agli appassionati per lo sviluppo di infinite combinazioni. Quella che sortirà vincitrice darà sicuramente una quota di grande rilievo come probabilmente tutte le accoppiate di ogni singola corsa.

Ecco i nostri pronostici:

Premio Sesana: «Stella d'Oro», «Ilonka», «Lupola».

Premio Provincia di Trieste: «Godelive», «Bibiem», «Modello».

Premio Postumia: «Girandolino», «Belviso», «Denis».

Premio Sistiana (I divisione): «Derna», «Trovatello», «Bertuccia».

Premio Salvore: «Stella d'Oro», «Boccaccio», «Pagotta».

Premio Sistiana (II divisione): «Padovanino», «Capriolo», «Montenevoso».

Una classifica complessiva per le manifestazioni tennistiche
Trieste quarta e Fiume quinta

ROMA, 19

La Federazione italiana di tennis ha ratificato la classifica del «Trofeo Foro Mussolini», compilato dalla Società Sportiva Parioli. Tale classifica comprende i risultati ottenuti in tutte le principali manifestazioni nazionali dalle società tennistiche nel periodo 29 ottobre-15 luglio anno XVIII ed è la seguente: 1) Tennis Milano, punti 262; 2) Società Sportiva Parioli di Roma, punti 142; 4) Tennis Triestino, punti 44; 5) Circolo Tennis Fiumano (primo della seconda categoria); 8) Tennis Padova.

Le prove natatorie
per il campionato di fondo

ROMA, 19

Il campionato di gran fondo, dopo il rinvio della Coppa Rapallo, ha in programma per il 28 luglio il Trofeo Santone.

Per questa importante prova il regolamento della Federazione italiana nuoto ha stabilito che vengano assegnati, al fini della classifica finale, un punteggio doppio. Partecipare alla gara di Trento significa, quindi, agli effetti della classifica, prender parte a due prove.

Il campionato di pallanuoto
Triestina e Fiumana nel Girone B
Il calendario delle partite

ROMA, 19

Il campionato di pallanuoto 1940-XVIII verrà disputato da 11 società, che sono divise in tre gironi. Il girone B è così formato: R. N. Florentia, Polisportiva Cavagnaro, Società Triestina Nuoto, Società Fiumana Nuoto. Il calendario risulta così stabilito:

20 luglio, Firenze: R. N. Florentia-Fiumana Nuoto; 21 luglio, Firenze: R. N. Florentia-Triestina Nuoto; 26 luglio, Trieste: Triestina Nuoto-Fiumana Nuoto; 28 luglio, Genova: Polisportiva Cavagnaro-Fiumana Nuoto; Trieste: Triestina Nuoto-R. D. Florentia; 2 agosto, Fiume: Fiumana Nuoto-Triestina Nuoto; 4 agosto, Genova: Polisportiva Cavagnaro-Triestina Nuoto; 9 agosto, Fiume: Fiumana Nuoto-R. N. Florentia; Trieste: Triestina Nuoto-Polisportiva Cavagnaro; 10 agosto, Fiume: Fiumana Nuoto-Polisportiva Cavagnaro.

I giocatori che la Roma sarebbe disposta a cedere
Pochi ma importanti acquisti

ROMA, 19

La direzione dell'Associazione sportiva Roma, prendendo in esame la situazione tecnica delle dipendenti squadre di calcio, avrebbe, in linea di massima, stabilito di prendere in considerazione eventuali offerte che potessero giungere tra gli altri per i seguenti calciatori: Masetti, Fusco, Cipriani, Campilonghi, Alghisi, Di Pasquale e Bui (prestito all'Atalanta). Inoltre la Roma concederà la lista di trasferimento al mediano Serrantoni e all'attaccante Subinaghi per scadenza di contratto. Ripresterà, accogliendo la richiesta del Brescia, ancora per un anno l'interno sinistro Scaramelli alla società di Frisoni.

Ritorneranno alla Società giallorossa Azin (terzino prestato alla Lucchese), Rega, Borsetti (prestato al Torino) ed altri elementi già dati in prestito a diverse consorelle minori.

Per quanto riflette invece il lavoro per i nuovi atleti da ingaggiare, la Roma tende al netto proposito di potenziare la squadra con pochi ma importanti acquisti. E, a questo proposito, ci risulta che parecchie trattative sono già in corso, ma sulle quali si mantiene il massimo riserbo.

Via chiusa al transito dei veicoli. A causa dei lavori di costruzione d'una canalizzazione telefonica lungo la via E. Toti, questa rimarrà chiusa al transito dei veicoli, tra le vie del Bosco e Molino a vapore, fino al giorno 24 corr.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.30: «La Francia depone le armi». Ultima ore 21.30.
PRINCIPE. 16: «La Francia depone le armi», grande docum. Segue: «Il veliero misterioso», avventuroso con Noah Berry.
FILODRAMMATICO. 16: «Perfidia», B. Stanwyck e Cecchelin nella novità «Quando la fame canta». Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Fuochi d'artificio», divertente, Amedeo Nazzari, V. Vanni.
REGINA. 16: «Sei matti a bordo», comicissimo, Knox, Flanagan, Allen.
IMPERO. 16: «Fiamme nel Texas», drammatico, avventuroso e documentario «Oriente in armi», film d'attual.
REALE. 16: «In marcia verso Parigi», il più interessante film tedesco.
GARIBALDI. 16: «Capitano Jim», grande avventuroso con G. Houston. Ultima ore 22.
MASSIMO. 16: «Gioia d'amare», delizioso, Douglas jun. e Irene Dunne.
NOVO CINE. 16: «Il cavaliere senza paura», Ken Maynard e «Ridolini».
MODERNO. 16: «Destino di sangue». Magnifico! Segue: «Giustizia».
ODEON. 16: «Napoli terra d'amore», con Vivianne Romance e Tino Rossi.
SAVOIA. 16: «Paese dell'amore», Alberto Matterstock, Gusti Huber.
ARMONIA. 15.30: «L'uomo che amo», C. Boyer, J. Arthur. Varietà.
POPOLO. 15.30: «La signora dalle camelie» dalla celebre opera di Verdi e «Ridolini».
AZZURRO. 16: «Allegri masnadieri», con i comicissimi De Rege.
VITTORIA. 17: «L'ultimo volo», con Chester Morris. Ultima ore 22.
CENTRALE. 15.30: «Fermo con le mani», Totò e Charlot. 2 ore di risate.
VENEZIA. 16.30: «Ettore Fieramosca», Gino Cervi, Elisa Cegani. Successo.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

Orario dei Musei e Biblioteche

Museo del Risorgimento. Via XXIV Maggio 4 (Casa del Combattente): Giorni feriali 10-15; festivi 10-14.
Museo di Storia Patria. Via P. Besenghi 2: Giorni feriali 10-15; festivi 10-14.
Museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario. Piazza della Cattedrale 1: Giorni feriali 10-15; festivi 10-14.
Museo di Storia Naturale. Piazza Attilio Hortis 4: Tutti i giorni dalle 10 alle 13.
Museo del Mare. Via dell'Annunziata 7: Tutti i giorni meno il lunedì dalle 10 alle 12.30.
Museo del Teatro. Piazza G. Verdi 1: Domenica dalle 10 alle 13 e tutte le sere di spettacolo.
Orto Botanico. Colle dei Pini, Campo S. Luigi: Giorni feriali 9-12 e 15-18; festivi 9-13.
Biblioteca Civica. Piazza Attilio Hortis 4: Tutti i giorni 9-12.30 e 16-19; sabato 9-12.30: semifestivi 9-12.
Aquario. Riva Nazario Sauro 1: Giorni feriali e festivi 9-12 e 15-20.
Biblioteca dell'Istituto delle Piccole Industrie (via Dante 5): tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30; il sabato tutto il pomeriggio e la domenica dalle 9.30 alle 13.
Mostra storica della Riunione Adriatica di Sicurtà, Corso Vittorio Emanuele II, n. 9. Ingresso libero al pubblico domeniche e giorni festivi dalle 10 alle 13.30.

Abbonamenti speciali

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

80-41 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione del-
L'ERNIA
senza operazione
pubblica una nuova attestazione:
«Egregio sig. Becchi,
Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringraziando mi firmo
RABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)
L'ortopedico sarà a:
GORIZIA: 21 luglio, Albergo Cervo d'Oro
POLA: 22 luglio, Albergo Miramar
ABBAZIA: 23 luglio, Albergo Riviera
FIUME: 24 e 25 luglio, Alb. Quarnero
TRIESTE: 26 e 27 luglio, Alb. Vanoli
MONFALCONE: 28 luglio, Albergo Moncenisio
Aut. Pref. Alessandria 1/2/30 N. 1334

Si è iniziata la vendita dei biglietti della
Lotteria di Merano

Cronaca giudiziaria

Il solito mariuolo alla fiera

(Tribunale penale) Francesco Leopoldi, un agricoltore abitante a Barca di Divaccia, la mattina del 22 giugno scorso, si recò alla fiera di Sesana. Colà s'imbattè nel negoziante Giuseppe Babudri col quale, stipulati degli affari, si incamminò verso l'osteria di Francesco Sumec. Sedutisi ad un tavolo i due si misero a discorrere di tutto un po'. Ad un tratto il Leopoldi ebbe l'impressione che qualcuno l'avesse tirato per la falda della giacca. Voltatosi, vide un tale che, seduto dietro a lui si alzava per allontanarsi. Istintivamente il Leopoldi si tastò la tasca dove aveva messo diversi biglietti da mille.

— Per tutti i diavoli! La tasca è vuota! — gridò impallidendo e, come intuendo che a derubarlo fosse stato lo sconosciuto che s'accingeva ad uscire dal locale, gli fu subito alle spalle e quindi, afferratolo per un braccio gli gridò:

— Poche storie! Dammi i denari!

L'altro, preso alla sprovvista, rimase male ma poi, atteggiando la bocca al sorriso, disse:

— Volevo farvi uno scherzo...

Fattosi consegnare le 1650 lire il Leopoldi assieme al Babudri, costrinse il ladro a seguirlo alla stazione dei carabinieri. Colà il mariuolo venne identificato per tale Leopoldo Orzaiolli, di 44 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares 5.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il briccone è comparso ieri davanti ai giudici della sezione feriale ai quali ha confessato il mal fatto.

— Ero appena uscito dal carcere — ha spiegato l'imputato — dopo avere scontato la diciottesima condanna... Ho tentato il colpo...

I giudici lo hanno condannato ad un anno e sette mesi di reclusione, a 2400 lire di multa ed alla libertà vigilata.

Presidente cav. uff. Zetto; giudici Rusin e Renzi; P. M. cav uff Pellegrini; difesa avv. E. Bologna; cancelliere Lapi.

La flemma di un ladro

(Tribunale penale) Il guardiano Marco Rigi, la mattina del 7 giugno scorso, mentre si trovava nel capannone 9 dei Magazzini Generali al puntofranco Vittorio Emanuele III, notò dei rumori provenire da una fila di sacchi contenenti caffè. Fatta una rapida perlustrazione sorprese il bracciante Ermanno Trojer di Eugenio, di 26 anni, abitante in via Castaldi 9, il quale, dopo avere legato le estremità delle maniche della giacca, stava riempiendole di caffè.

— Ohè! Che fate?

— Eh! Ah siete voi signor guardiano. Capitate sempre a sproposito... Beh, come vedete sto imbottendo la giacca... Son quasi due chili di caffè... Posso andare?

— Mai più! Venite con me ora.

Ed il Trojer dovette seguire il guardiano al vicino posto di polizia dove venne assunto a verbale.

Denunciato per furto e per tentato contrabbando, il Trojer è comparso, ieri, davanti ai giudici della sezione feriale i quali, vagliate le circostanze, lo hanno condannato ad otto mesi e 10 giorni di reclusione nonchè a 960 lire di multa con l'aggiunta della libertà vigilata.

Presidente cav. uff. Zetto; giudici Rusin e Renzi; P. M. cav uff. Pellegrini; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Lapi.

Primo passi...

(Pretura penale) Alberto appena vide la giovane Ludmilla fece un sobbalzo come avesse toccato un filo della corrente elettrica. Ebbe la sensazione che qualcosa di nuovo stesse accadendo in lui.

— Ma questo è amore! — si disse trasognato. — Certo, Io mi sono innamorato di Ludmilla... Diavolo!

Rincasato non toccò cibo e appena si coricò sognò un'infinità di Ludmille che gli farfalleggiavano d'intorno in un mare di felicità.

Appena fu giorno si propose fermamente di recarsi da Ludmilla, confessarle il suo amore per poi concludere con un melodrammatico: Ti amo e voglio che tu sia mia!

Vestitosi in fretta, uscì di casa, in cerca della ragazza.

Appena la vide provò un capogiro. Ma si fece forza e con voce rotta dall'emozione, le palesò di quali sentimenti era ormai pregno il suo cuore.

La fanciulla lo ascoltò calma, tranquilla; con quell'istinto pratico particolare alla donna alla quale viene offerta una buona occasione per accasarsi. Ludmilla calcolava mentalmente il pro e il contro dell'ardente offerta d'amore di Alberto. Beh, non era il caso di fare la schizzinosa. Il giovane poteva avere delle ottime qualità per diventare un marito affettuoso ed attivo.

— Ebbene? — le domandò — interrompendola nei suoi pensieri, il giovane. — Mi vuoi?

— Sì che ti voglio!

— Allora ci sposeremo in marzo o aprile. Ti va?

— Certo.

— Che fai ora?

— La venditrice di pane.

— Orribile! Non voglio che la mia fidanzata lavori e soprattutto sia a contatto di tanta gente. Ti licenzierai!

— Come farò a vivere allora?

— Non ci pensare. Il salario te lo darò io. Quanto di danno?

— Trentacinque lire la settimana più vitto e alloggio.

— Che? — esclamò inorridito Alberto. — Più vitto e alloggio? Anche alloggio? Ah no!... Penso io. Ti do anche il vitto e l'alloggio.

La ragazza non osò contraddire il focoso giovane ed accettò la singolare offerta. Alberto, dopo averla baciata in fronte, la salutò dicendo:

— Domani andiamo a procurarci i documenti per il matrimonio. Hai denari?

— Trecentotrenta lire.

— Dammele. Ci occorreranno...

— Ma allora sono io che stipendio te!

— Sei pazza! Li tengo io. Non sono tuo marito?

— Non ancora.

— Beh. Poco ci manca. Non hai stima di me? Mi credi un disonesto? Un birbante? Un criminale?

— Manco per sogno...

— E allora. Fidati di me e se hai dell'altro dammelo...

Il giovane, per dissipare eventuali dubbi, offrì alla ragazza un braccialetto ed un orologio d'oro, oggetti che poi, con la scusa di ripararli, si fece riconsegnare assieme ad un anello e questo per farglielo rimodernare...

Poi... poi trascorse qualche mese ed Alberto cambiò idea! Del matrimonio non si parlò più ed a lungo andare Ludmilla cominciò ad avere dei vaghi sospetti. Evidentemente il giovane s'era burlato di lei. Peggio. L'aveva truffata e s'era appropriato di tutto quel po' che aveva: denari e gioielli.

— Con me c'è poco da scherzare. Lo denuncio e non se ne parla più!

Ludmilla, presa questa decisione non la abbandonò più. Infatti un bel giorno acquistata della carta bollata vi estese sopra una dettagliata narrazione della sua penosa vicenda e del galoppante e, nello stesso tempo, fugace amore di Alberto. Accennò alla truffa ed all'appropriazione indebita...

— Ora, mio bel giovanotto, sei bel che spacciato!

La denuncia pervenuta all'autorità giudiziaria fece subito strada ed Alberto venne raggiunto da un regolare invito di presentarsi davanti al Pretore.

Ieri s'è avuto il processo. Alberto ha negato i tristi intendimenti attribuitigli dalla ragazza.

— Non la ho sposata perchè i miei genitori s'erano opposti. In quanto al braccialetto ed all'orologio era un regalo fattole al tempo del primo incontro. Rotto il fidanzamento me lo sono trattenuto perchè privo di significato. Del resto perchè la signorina non dice che sono stato io a pagarle il dentista, a regalarle dei vestiti, delle scarpe eccetera, eccetera... Per l'anello oggi stesso glielo rimando...

Il Pretore non ha insistito oltre ed ha preferito chiudere li capitolo condannando il giovane a 30 giorni di reclusione ed a 250 lire di multa per l'appropriazione indebita e di assolverlo dalla truffa perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Rossi; parte civile avv. Celenti; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere dott. Benedetti.

Due morti e due feriti

per il ribaltamento di un motofurgoncino

Abbiamo da Gorizia:

Una duplice mortale sciagura della strada è avvenuta nel pomeriggio di ieri, nei pressi della località Piccola Lazna (Loqua). Un motofurgoncino, guidato dall'udinese Firminio Venturini, di 26 anni, con a bordo due operai del luogo, Cirillo Caleni, di 43 anni, e Pietro Cei, di 62 anni, Si ignora per quale motivo, all'improvviso, si è rovesciato, andando a sbattere con estrema violenza contro la roccia che costeggia per un lungo tratto la strada.

Nell'urto, i tre occupanti la moto sono stati sbalzati lontano, a oltre cinque metri di distanza; il Venturini riportò la frattura della spalla sinistra, ferite lacere alla fronte e sintomi di commozione cerebrale, il Cei e il Caleni varie gravi ferite in seguito alle quali poco dopo decedevano. Nello stesso incidente rimaneva ferito il ragazzo Gian Paolo Bianchini, di 10 anni, residente a Udine e venuto a Loqua per trascorrervi le vacanze scolastiche. Sul posto è accorsa prontamente la Croce Verde. Mentre le salme dei due deceduti venivano composte ai margini della strada, i militi prodigavano le prime cure al Venturini e al Bianchini, trasportandoli quindi a Gorizia all'ospedale di via Brigata Pavia, ove sono stati accolti nel reparto di turno.

Mortale disgrazia a Gorizia

per lo scoppio di residuati di guerra

Abbiamo da Gorizia:

A Valle di Opacchiasella è stata l'altra sera, a tarda ora, chiamata la Croce Verde per soccorrere certo Francesco Spazzali, il quale mentre era intento a raccogliere dei residuati di guerra aveva disgraziatamente percosso un proiettile, provocandone la esplosione. Il poveretto è rimasto gravemente ferito. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale, ma, malgrado ogni cura, poco dopo la mezzanotte è spirato.

Un altro scoppio è avvenuto ieri nel pomeriggio nei pressi di Dragavizza, ove l'agricoltore Giuseppe Cogoi, di 18 anni, abitante a Gargaro, trovato uno shrapnel, avendolo fatto esplodere, è rimasto gravemente ferito. Soccorso dalla Croce Verde, è stato trasportato al nostro ospedale di via Brigata Pavia ed ivi accolto.

Caduta da una scala. Il meccanico Biagio Zacchigna, di 18 anni, abitante sulla Strada di Fiume n. 578, mentre lavorava nela Raffineria «Aquila», è caduto da una scala sulla quale era salito per riparare un cavo elettrico. Con un'auto privata è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove gli sono state riscontrate delle lussazioni ai lombi con inceppamento nei movimenti di flessione. Lo Zacchigna, accolto in osservazione, è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Spolverando l'armadio. Salita su di una scala nella propria abitazione per spolverare un armadio, la casalinga Maria Ponti, di 46 anni, abitante in Rozzol in Monte 1380, perduto l'equilibrio è caduta, ferendosi con un chiodo infisso al muro. All'ospedale Regina Elena, le è stata medicata una ferita all'addome che guarirà in circa tre settimane. Dopo le necessarie cure la Ponti ha potuto rincasare.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 19

Il corso di addestramento per gli ufficiali in congedo. A seguito della continuazione dei corsi di addestramento predisposta dalle superiori gerarchie, viene rammentato agli interessati che le lezioni si svolgeranno ogni domenica, a cominciare dal 21 corrente, dalle 9.30 alle 11, alla Casa del Fascio. Le lezioni saranno tenute: per la fanteria dal colonnello D'Aquino, e per l'artiglieria dal Generale Primiceri, coadiuvato dal tenente Luzzatto. Alle lezioni è facoltativo l'uso dell'uniforme.

Conferenza. Domani alle 18 alla Casa del Fascio, la signora Antonietta Cecchinato terrà una interessante conferenza d'attualità, svolgendo il tema: «Italia e Francia nella letteratura francese».

Concorso per ufficiali di P. S. All'albo del Comune sono pubblicate le principali norme del concorso per titoli per l'assunzione di 45 volontari nella carriera di ufficiali di P. S., indetto con decreto ministeriale del 28 giugno 1940-XVIII e pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 5 corrente. Le domande, redatte in carta bollata di lire 6 e corredate dei prescritti documenti, dovranno essere presentate entro il 4 agosto p. v.

L'esposizione di vasi e di fiori ai balconi. Il Podestà ha emesso un'ordinanza con la quale viene proibita l'esposizione dalle finestre dei vasi e delle cassette di fiori. I contravventori saranno puniti a termini del regolamento di polizia urbana.

Mano ferita. Mentre si aggirava attorno ad una macchina la piccola Carmela Colussi di Agostino, di 8 anni, abitante a Ronchi dei Legionari, riportava una ferita lacero-contusa al dorso della mano sinistra con recisione degli estensori del 4.o e 5.o dito; venne ricoverata al nostro ospedale, ove fu giudicata guaribile in 30 giorni.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	18	19
Rendita 5%	92.50	92.50
Rendita 3½%	74.—	74.—
Redimibile 3½%	71.60	71.60
Redimibile 5%	93.50	93.50
Obbligaz. Tre Venezie	93.05	93.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	94.40	94.45
Buoni Tes. nov. 1944	97.35	97.50
Buoni Tes. nov. 1949	98.30	98.40
I. R. I.	459.—	459.50
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	458.—	458.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	475.50	475.50
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	465.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	405.—	405.—
Trieste 1899 con.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	801.—	799.—
Assicuratrice Italiana	577.—	579.—
Infortuni	1927.50	1922.50
Riun. Adriat. ser. A	1755.—	1770.—
Riun. Adriat. ser. B	1720.—	735.—
Gerolimich	194.—	194.—
Istria-Trieste	245.—	245.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	998.50	998.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	127.50	127.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	659.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	226.—	226.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 449.25; Germania 780; Jugoslavia 44.93.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 20 luglio 1940:

Turno generale: Marinai: 48, 30, 50, 51, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 99, 100, 105, 106, 108; carbonai: 41, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 31, 38, 50, 51; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 41, 45, 47, 50, 51; fuochisti carbone: 21, 23, 25, 26, 27; carbonai: 25, 26, 29, 32, 33; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 29, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 9, 11, 12; ingrassatori: 104, 11, 135, 12, 14; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 52, 53, 55, 56, 57; giovani coperta I: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta II: 6, 51, 9, 10, 11; mozzi coperta: 8, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 58, 14, 10, 15, 19; fuochisti: 24, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 11, 12.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. I migliori elementi del Ferroviario parteciperanno domani ad una grande competizione ciclistica che si svolgerà a Bologna. Il campo di pattinaggio è aperto ai soci e ai dopolavoristi. Per le lezioni di pattinaggio rivolgersi al campo stesso, viale Regina Elena 49. Il bagno è frequentatissimo.

Chimici. Mercoledì 24, il camerata prof. dott. Dante Lunder terrà una conversazione sulle condizioni geo-politiche della Corsica. Pattinaggio su rotelle tutti i giorni dalle 18 in poi. Per i soci l'iscrizione è gratuita.

Mutua Impiegati. Aperte le iscrizioni per il soggiorno montano per i mesi di luglio e agosto all'albergo «Alla Corona Ferrea» a Sappada (m. 1250) seralmente dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II, sinistra.

«Dimm». Sezione B. Domani alle 14 ritrovo ai portici di Chiozza dei partecipanti alla gita cicloturistica per Venezia. Le iscrizioni presso la segreteria della Sezione, via Cassa di Risparmio n. 12 si chiudono questa sera. Domani alle 19 serata familiare con gioco di tombola.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente. Il personale di governo, classe 1917, dovrebbe trovarsi tuttora alle armi, tuttavia potete interessare la zona del vostro desiderio. Se doveste venir destinato in zona di operazioni, conserverete il grado. Beninteso, poichè fate parte del personale di governo, non potrete partecipare ad azioni aeree con il personale navigante. Comunque per ulteriori informazioni, come pure per inviare la domanda (su carta libera) rivolgetevi al Centro Reclutamento e Mobilitazione della II zona Aerea Territoriale, Padova.

Cristina. Il R. D. L. 15 novembre 1938 n. 1779 fa divieto alle persone di razza ebraica di essere ammesse ad uffici od impieghi nelle scuole pubbliche e private, frequentate da alunni italiani. Non proibisce però alle persone di razza ebraica di dare delle lezioni private.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Sabino, Massimo, Paolo, Severa.

DECESSI (19 luglio 1940-XVIII): Armida Cocever in Vatta, a. 27; Umberto Tomat, a. 59; Giuseppe de Villaris, a. 60; Nerina Pezzetta in Causi, a. 27; Simeone Kompal, a. 65; Ottilia Fentler ved. Moresan, a. 77; Carla Krisal ved. Svagel, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pittani Vittoriano, impiegato con Zivec Alberta, casalinga; Krizmancic Rodolfo, manovale con Strukelj Paolina, domestica; Duchi dott. Franco, medico con Comisso Pierina, insegnante; Venuti Eugenio, impiegato con Brown Bruna, impiegata; Zannier Vittorio, autista con Fortuni Teresa, casalinga; Korenika Giorgio, marinaio con Furlan Sofia, giornaliera; Dogani Rodolfo, commesso con Duse Flora, giornaliera; Lunardis Silvio, impiegato con Vodopia Miranda, casalinga; Minuzzi Emilio, milite con Cenni Angela, casalinga; Chitti Alberto, pittore con Miniussi Antonia commessa; Puntar Silvano, macellaio con Tassinari Giorgina, casalinga; Premerl Francesco, bracciante con Vouk Rosa, casalinga.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Per Muggia: alle 8, 10, 12.5, 14.45 e 17.35; da Muggia: alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45 e 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia: alle 6.35, 13.10, 20.15 e 21.30; da Muggia per lo Scalo Legnami: alle 6.15, 12.45, 19.30 e 21. (Muggesana).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA finissima offresi per Trieste, Abbazia, Lovrana. Ponchielli 3, portineria. 69529 A

CUOCA estera, con lunghi attestati, offresi. Via Istituto n. 18, Meglic. 39773 A

CUOCA o sottocuoca, tuttofare, offresi per trattoria. Via SS. Martiri 4, terzo. 39806 A

CUOCO bravissimo, buone referenze, offresi Trieste, fuori. Offerte Cassetta 24070 A, Unione Pubblicità. 24070 A

DICIOTTENNE prestaservizi, brava, offresi pomeriggio o mattino. Giuliani 12, Paggiaro. 69524 A

MEDIA età, onesta, capace tutti lavori e cucinare, offresi a piccola distinta famiglia, 1-2 persone, stabile prestaservizi. Via Madonnina 10, IV, destra. 69537 A

PRESTASERVIZI ore combinarsi offresi. Via Foscolo 38, p. 18. 39800 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, capacissima tutti i lavori, con attestati. Fonderia 2, Verolin. 24098 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi, ore da combinarsi. Maiolica 9, II, presso Vitale. 69544 A

RAGAZZA con attestati offresi. Miti pretese. S. Ermacora 3, Roiano, Pegan. 69545 A

RAGAZZA prestaservizi, tutto fare, offresi. Via Mazzini 11, portiere. 69549 A

RAGAZZA ventiquattrenne, fidatissima, brava cucinare, offresi prestaservizi dalle 8 alle 14. Rivolgersi via Giulia 17, I, destra. 24086 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Navali n. 1, presso calzolaio. 24092 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69517 B

BAMBINAIA preferibile tedesca, cameriera, cuoca, domestiche, cameriere praticissimo, prestaservizi, cerco Zeidler, Machiavelli 7. 69564 B

DOMESTICA giovane, tuttofare, con attestati, cercasi per piccola famiglia Battisti 31, secondo. 39777 B

DOMESTICA giovane, forte cercasi, Carducci 38, I, sinistra. 69547 B

DOMESTICA stabile capacissima, per coniugi soli, in villa Friuli, cercasi. Presentarsi dalle 10-12, Rismondo, Barcola Riviera 68. 69192 B

GIOVANE onesta, capace esplicare mansioni domestica, cameriera, famiglia due persone, cercasi. Morales, Corso Vittorio Emanuele 3. 69530 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Via Udine 18, terzo, porta 18. 39310 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via della Geppa n. 9, II p. 24095 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Giulia 45, III, Destefani. 69526 B

RAGAZZA servizio cercasi. Via Media 14; dalle 14 alle 15. 39802 B

RAGAZZA Milano, Trieste, 150 mensili, prestaservizi, cercasi. Torrebianca 41, Rosa. 24084 B

RAGAZZA di fiducia per trattoria cercasi prontamente. Sonnino 10. 69520 D

RAGAZZO fattorino cerca Cartoleria Magris, Battisti 13. Presentarsi 9-10. 69539 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza S. Francesco 7. 69519 D

RAGAZZINA per assistenza bambina cercasi. Indirizzo Piccolo. 39779 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale, esperto, larghe vedute, vasta coltura, offresi per direzione, gestione, eventualmente sistemazione azienda, anche anonima. Offerte Cassetta 23990 C, Unione Pubblicità. 23990 C

BARBIERE, lavorante completo, desideroso migliorare situazione, offresi. Cassetta 24061 C, Unione Pubblicità. 24061 C

CALLISTA pedicure, massaggi, infermiere diplomato offresi. Foraboschi, Viale XX Settembre 15, terzo. 39765 C

COMMESSO commestibili, o riscuotitore, altre mansioni fiducia, offresi. Ottime referenze. Cassetta 23997 C, Unione Pubblicità. 23997 C

COMMESSO tessuti, confezioni, lunga pratica, conoscenza lingue, disposto trasferirsi. Cassetta 24003 C, Unione Pubblicità. 24003 C

CONTABILE bilancista, trentanovenne, triestino, esperto rami industriale, commerciale, bancario, corrispondente inglese, francese, tedesco, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Modeste pretese. Cassetta 23927 C, Unione Pubblicità. 23927 C

ENERGICA, capacissima, moralità ineccepibile, assumerebbe direzione casa. Cassetta 24001 C, Unione Pubblicità. 24001 C

GIARDINIERE abilissimo specialista moltiplicatore, decoratore, ventennio servizio azienda statale, referenze, offresi ovunque. Dorigato, Brioni. 23852 C

GIOVANE pratico lavori ufficio, esperto pratiche salariali (paghe operai), sindacali, assicurative ecc., corrispondenza, dattilografia, contabilità, offresi anche mezza giornata o singole ore. Cassetta 24057 C, Unione Pubblicità. 24057 C

GIOVANE perfetto stenodattilografo, italiano, tedesco, francese, corrispondente, ragioniere, esperto ogni ramo industriale, commerciale, spedizioni, assicurazioni, offresi prontamente. Cassetta 23911 C, Unione Pubblicità. 23911 C

MAESTRA elementare, conoscenza dattilografia, pratica bambini, occuperebbesi presso famiglia o in qualsiasi impiego, purchè decoroso. Cassetta 24064 C, Unione Pubblicità. 24064 C

RICAMATRICE in tutti generi offresi. Ariosto 2, Famulari. 69558 C

RITOCCATORE fotografo o riscuotitore offresi. Via del Bosco 15, Rovatti. 39786 C

SIGNORA giovane, bella presenza, praticissima farmacia banco, laboratorio, specialità, offresi, eventualmente come commessa, cassiera, ambulatorio. Cassetta 24065 C, Unione Pubblicità. 24065 C

SIGNORINA italiano, tedesco, dattilografa, diplomata bambini, offresi qualsiasi occupazione decorosa. Offerte passaporto 925245, fermo posta. 24096 C

SIGNORINA tedesca cerca occuparsi come cameriera o governante. Maria Scherling, Malborghetto 36. 24053 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MACCHINE cucire riparansi, prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 24105 CC

PITTORE eseguisce camere, cucine moderne, 50. Corso 29, portineria. 24082 CC

RADIORIPARAZIONI perfette di qualunque apparecchio radio. Moz, Piazza Vico 9, tel. 4302. 39782 CC

SARTA confeziona accuratamente abiti, tailleurs, mantelli, prezzi modici. Imbriani 3, II. 24088 CC

SARTA donna offresi a giornata, lire 7. Cassetta 24069 CC, Unione Pubblicità. 24069 CC

TAPPEZZIERE anziano, qualunque lavoro. Luigi Zappe, via Cunicoli 11. Scrivere cartolina. 39768 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

CONTABILE bilancista, indipendente cercasi. Offerte Cassetta 24059 D, Unione Pubblicità. 24059 D

DATTILOGRAFA provetta, perfetta conoscenza tedesco, nazionalità italiana, ariana, cercasi per ufficio statale all'estero, Centro Europa. Referenze ineccepibili. Scrivere dettagliando Casella 30, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5437 D

PERSONA di fiducia con cauzione vincolata, stipendio 400 lire mensili, cercasi per negozio. Offerte Cassetta 24093 D, Unione Pubblicità. 24093 D

PRINCIPIANTE parrucchiera cercasi subito. S. Nicolò 23. 24114 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA matrimoniale cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 24005 E, Unione Pubblicità. 24005 E

STANZA mobiliata, con bagno, possibilmente telefono, paraggi Rossetti-Canova, cerca prontamente ufficiale. Offerte Cassetta 24000 E, Unione Pubblicità. 24000 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA, acqua corrente. Timeus 1, II, destra. 39792 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6582 F

A. A. CAMERA vuota, ingresso scale eventuale vitto, affittasi distinto Ventisettembre 11, p. 10. 24125 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 57, I, destra. 39793 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi signore serio. Milano 16, p. 8. 39783 F

A. A. MOBILIATA due finestre, soleggiata, affittasi. Ginnastica 14, III. 39778 F

A. A. MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Spiridione 10, terzo, porta 9. 39768 F

A. A. ELEGANTE grande, attiguo bagno, eventualmente con salotto, telefono, centralissima. Rossini 14, III, sinistra. 24028 F

A. A. STANZETTA ariosa, mobiliata affittasi. Gatteri 29, terzo, porta 13. 24102 F

A. CAMERA soleggiata, bagno telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, p. 9. 39790 F

A. CAMERETTA mobiliata, cura biancheria, affittasi. Piccardi 7, porta 2. 69528 F

A. CENTRALISSIMA, unico subinquilino, ascensore, telefono. S. Nicolò 34, portiere. 24124 F

A. MOBILIATA, elegante, bagno, affittasi presso persona sola. Piccolomini 2, Montanari. 69542 F

A. PULITISSIMA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. S. Francesco 20, terzo. 39766 F

BELLA, ingresso libero, vitto, anche giorni. Milano 27, II, destra. 24120 F

BELLISSIMA centrale, affittasi a distinto. Torre bianca 43, II p., porta 6. 24116 F

CAMERA affittasi distinto impiegato, trattamento familiare. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 69548 F

CAMERA mobiliata, pulita, affittasi persona seria. Galileo 24, porta 9. 69536 F

CAMERA grande, vista, affittasi. Salita Promontorio 19, p. 9. 69521 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi persona sola. Via Gatteri 23, terzo. 39781 F

CAMERA vuota affittasi distinto. Via Udine 45, porta 6. 39789 F

CAMERA vuota, comodo cucina. Via Settefontane 27, I, Cusma. 69543 F

CAMERA lussuosa, telefono, bagno, affittasi. Valdirivo 11, Mazzoli. 69500 F

CAMERA vuota, ingresso libero, una persona. Indirizzo Piccolo. 69567 F

CAMERA mobiliata indipendente, volendo vitto, affittasi. Alfieri 6, p. 16. 24123 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, centro, affittasi. Via Machiavelli 7. I, sinistra. 69565 F

INGRESSO scale, pulitissima, affittasi subito. Viale Venti Settembre 21, IV, destra. 39788 F

LETTO affittasi ragazzo. Via Rigutti n. 29, p.terra. 69570 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente, oppure breve soggiorno. Corso Garibaldi 8, II. 69557 F

MATRIMONIALE, comodo cucina anche provvisoriamente, affittasi. Piccardi 6, porta 21. 69533 F

MATRIMONIALE lussuosa 4 finestre, con camera pranzo, comodo cucina, bagno, telefono. Torrebianca 25, porta 10. 69534 F

MATRIMONIALE e attigua, centralissime, uso cucina, affittansi distinti. Valdirivo 22, porta 6. 39787 F

MATRIMONIALE bellissima, eventualmente comodo cucina, affittasi. Kandler 5, porta 6. 39772 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, cameretta tipo salotto, affittansi presso distinti. Indirizzo Piccolo. 24089 F

MATRIMONIALE con vitto buono affittasi, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 24106 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, I p., porta 6. 69559 F

MOBILIATA, una due persone, tutte comodità, volendo vitto, vicinissima piazza Goldoni, San Zaccaria 6, I. 69551 F

MOBILIATA, ineccepibile pulizia, offre distinta. Crispi 11, porta 15. 69525 F

MOBILIATA, centro, affittasi. S. Lazzaro 20, porta 16. 69523 F

MOBILIATA, ariosa, acqua corrente, bagno, unico subinquilino. Stazione Centrale. Indirizzo al Piccolo. 24119 F

MOBILIATA 1, 2 letti, presso distinta. Indirizzo Piccolo. 6583 F

MOBILIATA, desiderando vitto, affittasi. XX Settembre 16, II, sinistra. 69566 F

MOBILIATA, presso piccola famiglia unico subinquilino. Via Torrebianca 14, I, destra. 39797 F

MOBILIATA grande, una-due persone, affittasi. Lavatoio 5, IV, sinistra. 39801 F

MOBILIATA, soleggiata, bagno, affittasi distinto. Boccaccio 19, p. 17. 24109 F

MOBILIATA, ingresso scale, arredata salottino, uso telefono, affittasi distinto. Geppa 9, II. 24108 F

MODERNA, una, due persone, massima pulizia, affittasi distinti. Diaz 4, terzo. 24107 F

PENSIONE Suore, vitto ottimo, abbondante, camera, prezzo modico. - Commerciale 26, secondo. 39729 F

SIGNORILE, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 24113 F

STANZA vuota, ascensore, telefono, affittasi. XX Settembre 18, terzo, sinistra. 69535 F

STANZA bellissima, affittasi, volendo vitto. Via Udine 12, p. 9. 24126 F

STANZE mobiliate uno, due letti, affittansi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 6584 F

STANZETTA bene mobiliata, unico subinquilino. Foscolo 30, Lupieri. 39763 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ, 3. Esami riparazione (tassa complessivamente 200). Istruzione individualmente, sorveglianza, studio. 6570 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi rapidissimi, estivi. Rossini 14. 24030 G

DATTILOGRAFIA: corsi celerissimi completi: 25; stenografia: 50. Studio, S. Lazzaro 19. 39794 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800, Maturità. Riparazioni. 69518 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Ponterosso 2. Ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

GEPPA 2: Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami riparazione qualsiasi materia. 24087 G

LATINO, italiano, greco, tedesco inferiori, laureato prepara coscienziosamente. Via Cereria 12, p. 14. 69461 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Mitissime pretese. 17-19. Gatteri 9, porta 9. 173 G

UNIVERSITARIA darebbe lezioni, preparazione esami. Miti pretese. Corso Vitt. Em. 29. 0069166 G

UNIVERSITARIO prepara scrupolosamente esami riparazione medie. - D'Azeglio 2, terzo, mezzo. 69562 G

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. a. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, spaziose, soleggiate, accessori, bagno installato, termosifone, ascensore e giardino, affittasi prontamente. Giustinelli 1. 39336 I

A. BELLE arti, studio via Roma 22, quarto, preparazione qualsiasi esame Istituti artistici e medi. 69561 I

ALLOGGIO soleggiato, camera, cameretta, bagno, terrazza, termosifone, tutto nuovo, affittasi. Conti 46, angolo Sonnino. 39305 I

ALLOGGIO modesto, due stanze, stanzino, cucina, 165 mensili, cauzione trimestre indispensabile, affittasi agosto, piccolissima famiglia. Nordio 5, II piano, Lapasquala. 24095 I

APPARTAMENTI lussuosi, ascensore, calefazione centrale: 7 stanze, stanzino, bagno arredato, poggiuoli, 520 mensili; altro 5 stanze, stanzino, bagno, poggiuolo, terrazza, 400 mensili. Visitare, Reni 6; informazioni telefono 8567. 39803 I

APPARTAMENTI in stabile nuova costruzione, conforto, via Cologna 65 2 stanze, accessori, affitta 1.o agosto Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23 - orario 11-12. 23857 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi prontamente. Hermet 2-4. 23987 I

APPARTAMENTO tre stanze, mobiliato signorilmente. Monforsino 7 (prima della chiesa). Visitare 16-18. 69552 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, bagno installato, veranda, terrazza, giardinetto, tutto in facciata, soleggiato, bella vista, affittasi 280 mensili. Vendonsi mobili e pianino noce Hoffmann. Rivolgersi Conti 15, I, sinistra. 69555 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, conforto, villa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39812 I

APPARTAMENTO 4 stanze facciata, bagno, camerino, poggiolo, vista mare, 350 mensili, affittasi. Ciamician 7, portinaia. 39804 I

APPARTAMENTO piccolo in stabile nuovissimo, ogni conforto moderno affittasi lire 230 mensili. Indirizzo Piccolo. 69563 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, camerino bagno, termosifone, vista, affittasi 1.o agosto. Piazza Carlo Alberto 1 A. 39796 I

APPARTAMENTO lussuoso, 8 stanze, 1 salone, antisala, doppi servizi, calefazione autonoma, pigione 8000 annue, affittasi. Lazzaretto vecchio 24, portineria. 24075 I

CAMERA e cucina mobiliato tutto nuovo. Via del Bosco n. 36. 69527 I

CAMERA cucina, 120 mensili, affittasi, cauzione. Maddalena Campanelle 642, Biecher. 24078 I

MAGAZZINO chiaro, spazioso, qualsiasi uso, affittasi prontamente. Manzoni 3. 6581 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, 250 mensili, cauzione tre mesi. Schweigl, M. D'Azeglio 6. 24076 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, giardino, 190 mensili, affittasi prontamente. Via Porta 41, Villa Perotti.

QUARTIERINI piccoli, medi, stanze focolaio, vuote, comodo cucina, ricco assortimento. Timeus 4, I. 24083 I

VILLA 7 stanze, ricchi accessori, autorimessa, ogni conforto, giardino, affittasi, pigione conveniente. Telefonare 26414. 39784 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, possibilmente centro, cercano tre persone adulte. Indirizzo al Piccolo. 39785 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina cercasi, semestre anticipato. Offerte Cassetta 24074 L, Unione Pubblicità. 24074 L

MEDICO specialista artriti cerca locali attrezzati ricevere. Pisù, Ghega n. 2. 39769 L

VILLA due tre quartieri, oppure fitto. Cassetta 24073 L, Unione Pubblicità quartiere due tre stanze, cercasi affitto. 24073 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONE: due bellissime volpi argentate vendonsi. Carducci 38, I, sinistra, casa farmacia Picciola. 69546 M

BLOCCO tappeti orientali, diverse misure, splendidi scendiletto 35, lana garantito 40, affarone. Piazza Ciano n. 13. 23802 M

CAPPOTTO, divisa, giacca ufficiale, vendonsi. XX Settembre 33, quarto, Loger. 39737 M

CARROZZELLA nuova, occasione, vendesi. Rossetti 11, p. 6. 69556 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, lussuose, molleggiate, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 24122 M

CARROZZELLA fonda Sport, molleggiate, trasformatore 160 Volta, vendonsi. Antonio Caccia 6, IV, sinistra. 69531 M

CASSE (due) controllo, due bilance automatiche, vendonsi. Cassetta n. 24085 M, Unione Pubblicità. 24085 M

GATTINI Angora grigi, pura razza, maschio e femmina, vendonsi. Torquato Tasso 3, I. 24099 M

MACCHINA Remington nuova, vendo. Occasione eccezionale Indirizzo Piccolo. 69428 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, vendonsi vera occasione. - Bosco 12. 24121 M

MACCHINA cucire Singer, altra rientrante, seminuova, vendonsi occasione. Sartoria, Imbriani 3, II. 24081 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi. Via Canova 15, p. 21. 24111 M

MACCHINA «Pfaff» ottima per famiglia, vendesi. Ginnastica 1, porta 9. 24112 M

PELLICCIA persiano nera vendesi occasione. Canova 11, p. 19. 39811 M

RADIO Philips ottima, 5 valvole, trionda, altoparlante accessorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69569 M

RADIO 5 valvole nuova, vendo occasione. Via Diaz 5, quarto. 6580 M

RADIO tutta Europa lire 320, vendesi giornata. Sonnino 4, secondo. 24101 M

TUBI Mannesmann usati, tre e quattro pollici, vendonsi occasione. Calabria, via Milano 27, telefono 83-47. 69538 M

VESTITI estivi uomo, scarpe, impermeabile donna, vendonsi. Piccolomini 2, V. 8054 M

VESTITI usati, tre, buonissimo stato, statura forte, vendo. Via Nordio n. 4. 69522 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BAULI, casse usati, in ottimo stato, cercansi. Telefonare 25298. 39741 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI, salotti, lettini, carrozzine. Madaiosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 39605 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4. conte convenientissima di bellissimi mobili, tappezzerie, lettini, carrozzine, brande, materassi ecc. 69386 NN

A. MATRIMONIALE 4 porte, altra 2 porte, modernissime, cucina, poltrone pelle, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 24066 NN

ARMADIONI, letto completo, diversi specchi molati, salotto, cucina, vasca e scaldabagno Junkers, via Milano 1, II, dalle 9-12 e 15-19. 39770 NN

ATTACCAPANNI 120, brande 95, materassi lana 150, vegetale 65, divaniletto 130, salotti 680, lettini, carrozzine 65. Specialità cucine, matrimoniali, pranzo. Tarabochia 6. 39666 NN

CAMERA pranzo ottimo stato, solidissima, quercia, vendesi. Valdini, Torrebianca 14. 39774 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi occasione. Ginnastica 42 II, sinistra. 39807 NN

CAMERA una persona, occasione, vendesi. Guardia 28, III, 8-12. 39795 NN

CUCINA quasi nuova vendesi, lire 400 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 69560 NN

CUCINA lussuosa, supermodello, garanzia anni 10, vendo, straoccasione. Tiziano 16. 24090 NN

LETTINO bimbo, lavamano, sgabello, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Ronco 14, porta 13. 69550 NN

LETTINO cromato, ottimo, vendesi. Telefonare 64.29. 39791 NN

LETTO ottone con susta, detto ferro pieghevole, vendonsi. Trento 16. 39799 NN

LETTO ottone bambino, vendesi. Via Fabio Severo 16, V. 24077 NN

MATRIMONIALE mogano seminuova, con suste, vendesi. Ginnastica 42, II, sinistra. 69540 NN

MATRIMONIALE 4 porte, noce, vendesi. D'Azeglio n. 9, falegname. 39764 NN

MATRIMONIALE faggio, cucina usata, attaccapanni, sedie imbottite, occasione. Piccardi 4. 69541 NN

MATRIMONIALE massiccia, moderna, lettino, attaccapanni, sedie, poltrone pelle, vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 69568 NN

MATRIMONIALE lussuosa, completa, poltrone pelle moderne, tavolini radio, sedie, ottomana. Prezzo occasione. Ventisettembre 63, magazzino. 24104 NN

MATRIMONIALE lussuosa, nuova, chiara, radica frassino, vendesi occasione. Madonnina 43. 24079 NN

MATRIMONIALI (tre), usate, cercansi per albergo, giornata. Cavana 15, bar. 24110 NN

MATRIMONIALE, pranzo, studio, buono stato, comperansi occasione. Offerte Cassetta 24118 NN, Unione Pubblicità. 24118 NN

MOBILI appartamento completo, perfetto stato, acquisterebbersi. Telefonare 25298. 69571 NN

STANZA pranzo Rinascimento, noce massiccia, ottimo stato, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 39771 NN

STANZA mogano, una persona, vendesi. Trenta Ottobre 17, I. 24094 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ARGENTO, oro acquistasi. Disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 39760 O

BINOCOLI, macchine fotografiche, scrivere, cucire, compero; disimpegno polizze. Zancano, Ponte 6. 24020 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Via Pane 6; telefono 45-26. 39519 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 39031 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ACCREDITATO laboratorio farmaceutico cerca rappresentante introdotto farmacie Venezia Giulia, condizioni vantaggiose. Reali, casella postale 210, Verona. 5432 P

FABBRICA surrogato caffè miscela superiore, offre vantaggiosa rappresentanza Trieste, provincia ed eventualmente provincie vicine, introdottissimi, serie referenze. Scrivere Cassetta 185 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5436 P

PER immediata assunzione, Società Alta Italia cerca giovani venditori macchine per negozi, possibilità carriera. Scrivere Riv, Casella postale 398 Padova. 5426 P

PIAZZISTA esperto vendita profumerie, benè introdotto droghieri, assumesi. Cassetta 24072 P, Unione Pubblicità. 24072 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI da 10 a 60 quintali, vari tipi, vende Garage Moderno. 24033 Q

AUTONOLEGGI: Augusta, Balilla, vetture grandi per cerimonie-viaggi, troverete sempre disponibili Autorimessa Internazionale, S. Francesco n. 10, tel. 7059. 69572 Q

BICICLETTA turismo, lusso, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39775 Q

GASSOGENI approvati, pronte consegne per ogni tipo di motore. Deval Arturo, via Stringher 10, Udine.

RIMORCHI acquistansi, portata lorda 140, lunghezza minima metri 6, ruote Dayton. Scrivere Fabbrica rimorchi Bertoja, Pordenone. 1023 Q

1500 Fiat ottimo stato, gassogeno Magini collaudato, piena efficenza, vendesi. Offerte «Piccolo», Gorizia. 2001 Q 5435 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. A. A. SALONE per signore, posizione centrale, signorile, ricco inventario, macchinari, facilitazioni pagamento, piccolo prezzo, affarone, causa partenza. Caffè Sanità, Sandro. 24115 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, occasione, vendesi urgentemente. Rivolgersi Corso V. E. 37, portineria. 24080 R

FORNO meccanico moderno vendesi, ragioni personali. Cassetta 2405 R, Unione Pubblicità. 2405 R

IMPIEGATO magazziniere di fiducia, apporti 10.000, mercede 1000 mensili. In garanzia 25.000, intavolazione per tre anni, immediatamente entrata impiego. Sandro, Caffè Sanità. 24103 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

VILLINO uno, due quartieri, oppure condominio, acquistasi. Offerte Cassetta 24071 S, Unione Pubblicità. 24071 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

LOCANDA Zilli, Moggio Udinese, luogo incantevole, pensione, vitto abbondante, lire 17. 1016 T

OPICINA 187. Stanze ariose, cucina, grande prato. Ceuna, strada Banne. 39808 T

ORTISEI, Passua, Albergo Agnello, bagno, villeggiatura amena, tranquilla, trattamento ottimo. 24054 T

PORTOROSE, villa mobiliata al mare, proprio bagno, giardino, pineta, affittasi. Telefono 60-32. 1030 T

PUNTASOTTILE, spiaggia balneare, senza pagamento. Trattoria, birreria in campagna. 69332 T

S. NICOLO', villino 7 letti affittasi. Corso Garibaldi 2, portiere. 23777 T

STAZIONE balneare Grado. Pensione Ristorante Moricchio. Stanze d'affittare, pensione a prezzi modicissimi. 39767 T

TARCENTO. Villetta o appartamento, giardino, tutti conforti, affittasi stagione estiva. Informazioni, Caffè Commercio, Tarcento. 39780 T

TESERO (Trentino), 1000, Dolomiti, tranquillità. Alberghi, appartamenti, prezzi minimi. Scrivere: Proloco. 23776 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

35.ENNE impiegato, sposerebbe signorina, vedova benestante, anche con bambino. Cassetta 24062 U, Unione Pubblicità. 24062 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BAGNI! Nuoterete tranquilli. Salvaorecchi Minerva, impedisce ingresso dell'acqua. Vendesi ovunque. 24100 V

SOLTANTO per pochi giorni, vendita prezzi liquidazione, cappelli signora; guarnizioni, presso Scrosoppi, Corso 29. Approfittate. 24081 V

Il 18 c. m., munito dei conforti religiosi, serenamente si spense

Giuseppe de Villaris

direttore di macchina

L'inconsolabile consorte, i figli e i parenti tutti dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta a quanti lo ebbero caro e ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero prendere parte al loro grande dolore.

Trieste, 20 luglio 1940-XVIII.

Oggi al Supercinema Principe

l'eccezionale documentario «LUCE»

La Francia depone le armi

Completerà lo spettacolo

Il Veliero misterioso

dinamico, avventuroso, con N. BEERY

FERROVIE DELLO STATO

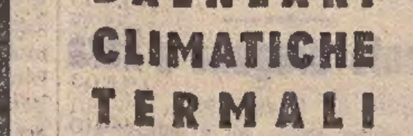
DAL 5 GIUGNO RIDUZIONE DEL 50%

DURANTE LA STAGIONE ESTIVO - AUTUNNALE

PER LE PRINCIPALI LOCALITA BALNEARI CLIMATICHE TERMALI

E PER 10 VIAGGI FRA LE LOCALITA DI VILLEGGIATURA E QUELLA DI RESIDENZA

PER INFORMAZIONI DI DETTAGLIO RIVOLGERSI ALLE STAZIONI-UFFICI C.I.T. ED AGENZIE DI VIAGGIO



SCARPE uomo il più vasto assortimento da L. 45 in poi
SANDALI uomo, moderni, robusti, da L. 55 in poi
SCARPE speciali estive per piedi doloranti, da L. 35 in poi

UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8